

# RASSEGNA STAMPA

*sabato 19 ottobre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*



## Lo sciopero dell'automotive In piazza la rabbia e l'orgoglio

**La mobilitazione** Ventimila lavoratori arrivati a Roma da tutta Italia  
I sindacati chiedono misure concrete per salvare il settore

— Ventimila lavoratori. Esasperati ma non per questo stanchi. Ieri, a Roma, hanno manifestato per chiedere certezze per il loro futuro, per le loro famiglie. Tantissimi gli operai, accompagnati anche dai sindacati, partiti dalla provincia di Frosinone.

DA PAGINA 2 A 5

# «Bisognava fermarlo prima»

**Ferentino** Parla la madre del ragazzo ferito fuori da scuola: «Era stato segnalato che l'aggressore girava con il coltello»  
Ieri mattina la convalida per il sedicenne residente ad Alatri: contestato il tentato omicidio. E rimane ai domiciliari

— Parla la madre del sedicenne ferito fuori da scuola a coltellate da un coetaneo proprio nel giorno in cui sono stati convalidati gli arresti domiciliari per l'aggressore. Aggravata la contestazione: da lesioni gravi a tentato omicidio.

La madre del sedicenne di Ferentino, intanto, sostiene che suo figlio sia stato ferito perché intervenuto in difesa di due ragazze che si erano sentite minacciate. Afferma che tanti sapevano che quel ragazzo girava a scuola con un coltello e che il caso era stato segnalato, ma nessun provvedimento è stato preso. «C'è stata sottovalutazione», dice. Intanto, il ragazzo sta meglio ed è in via di ripresa al punto che dovrebbe lasciare la terapia intensiva.

L'altro, invece, ieri è comparso davanti al giudice per l'udienza di convalida del fermo. Ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere, ma ha fatto una breve dichiarazione nella quale si è limitato a ricostruire, dal suo punto di vista, l'episodio. Il pm, però, gli contesta il tentato omicidio e aveva chiesto il carcere. Poi il giudice ha deciso per la conferma dei domiciliari con la possibilità di frequentare la scuola. Probabilmente in un altro istituto.

Pagina 23

**Serie B** Domani i giallazzurri saranno impegnati in casa della Reggiana



**Mister Vivarini:  
«A Reggio Emilia  
conterà  
solo la vittoria»**

A PAGINA 28

Il tecnico del Frosinone Vincenzo Vivarini ha parlato ieri in conferenza stampa dell'incontro di domani allo stadio "Mapei"

**All'interno**

**Sora**  
Polizia e Finanza  
setacciano il centro  
Arresto e denunce

Pagina 18

**Colleferro**  
Parte la bonifica  
dell'ex discarica  
L'impegno di Rocca

Pagina 20

**Anagni**  
Quindicenne  
tenta una rapina  
Scatta il "Dacur"

Pagina 21

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

# Aeffe

SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)  
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubineria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



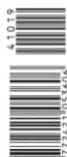
Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



# SCIOPERO GENERALE

## LA PROTESTA DEI LAVORATORI

# Crisi dell'automotive La marcia dei ventimila

**La manifestazione** Operai e sindacati ieri mattina a Roma  
Da Barberini hanno raggiunto in corteo piazza del Popolo

### LA MOBILITAZIONE

JOSEPHINE CARINCI

La sveglia suona all'alba, ma questa volta non c'è da timbrare alcun cartellino. Ad attendere gli operai è un autobus da prendere insieme a decine e decine di colleghi, direzione Roma. C'è chi indossa un cappellino verde, chi una t-shirt blu o ancora chi impugna una bandiera rossa. Per una volta i colori non contano: le richieste sono infatti condivise tra Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, che chiedono di difendere l'occupazione e rilanciare il futuro dell'industria dell'auto.

Per i sindacati servono misure in grado di salvaguardare un settore, quello dell'automotive, che nel nostro Paese sta subendo flessioni preoccupanti, anche per via delle politiche "green" dettate dall'Europa. Ecco allora che in piazza Barberini ventimila persone provenienti da tutta Italia, scendono in strada per far sentire la propria voce, forte, decisa e arrabbiata. «Dobbiamo pagare il mutuo, le bollette, le tasse. Dar da mangiare ai nostri figli» raccontano gli operai dell'indotto Stellantis. La voce tradisce paura; quel timore derivante da un futuro incerto, ancora tutto da scrivere, ma al momento tutt'altro che rassicurante. In fila nel corteo, i dipendenti dell'ex Fiat e delle aziende che vi ruotano intorno, camminano per le strade di Roma, fino a raggiungere Piazza del Popolo. In testa alla manifestazione ci sono i sindacati, pronti a difendere il tessuto economico e sociale del



territorio e le tante famiglie che rischiano di rimanere senza un sostentamento. Gioacchino Ferdinando, primo cittadino di Piedimonte San Germano, racconta: «Abbiamo scambiato opinioni con i dipendenti su quello che si sta vivendo nei territori, in primis nel nostro. Sono cinquantadue anni che lo stabilimento Fiat è nel nostro paese e nel Cassinate: siamo qui per rivendicare più che mai l'importanza di salvare i posti. È a rischio l'occupazione di tante famiglie: è un momento molto particolare e non potevamo essere assenti a questa chiamata alle armi. Continueremo a combattere al fianco degli operai».

A dicembre, per i lavoratori Stellantis, scadranno gli ammortizzatori sociali e la cassa integrazione straordinaria. Il primo cittadino di Piedimonte chiede «un nuovo rinnovo. Le

parole di Tavares hanno lasciato sconcertati i dipendenti e le famiglie».

Anche il sindaco di Cassino, Enzo Salera, non si tira indietro: «Il settore dell'automotive è stato trainante per quasi cinquant'anni ma ora assistiamo a un declino che sembra essere irreversibile. Noi sindacati viviamo il disagio di tanti lavoratori che sono in cassa integrazione e che non riescono ad arrivare alla fine del mese. È un problema sociale enorme che dobbiamo fronteggiare il prima possibile». Il primo cittadino manda poi un messaggio forte e chiaro al governo: «Chiediamo delle politiche per la ripresa e il mantenimento dei piani industriali in Italia e nel nostro territorio in particolare».

Nel primo semestre del 2024, i dati della Fim Cisl parlano di un calo di produzione del 25% rispetto allo stesso periodo del-



l'anno precedente. Numeri preoccupanti che hanno spinto migliaia di persone, da Nord a Sud, a mobilitarsi, cercando di dar voce alle proprie rimostranze, troppo spesso accantonate in un angolo. E mentre Tavares parla di licenziamenti per rilanciare Stellantis, gli operai si mobilitano chiedendo che neppure un posto di lavoro venga toccato. «Le preoccupazioni sono tante, stiamo attraversando un periodo non bello, ma siamo convinti che con cortei e manifestazioni potremo portare un risultato a casa. Al momento siamo in cassa integrazione, non è facile, anche per chi ha famiglia» racconta un dipendente della sede Stellantis di Cassino. Alle sue parole fanno eco a quelle dei colleghi: «Non sappiamo cosa ci aspetta, non c'è un piano industriale e Stellantis non ci dice che dobbiamo fare. Abbiamo paura, abbiamo mutui

**Manifestanti  
in strada  
con bandiere  
e fumogeni  
per far valere  
le proprie  
ragioni**

**Da Nord  
a Sud:  
migliaia  
di dipendenti  
alla ricerca  
di fatti  
concreti**

> Sfilano  
la rabbia  
e l'orgoglio

**Tanti i primi cittadini  
accorsi dal Cassinate**

● Proteggere il tessuto sociale ed economico: questo l'obiettivo dei politici e dei tantissimi lavoratori che hanno deciso di difendere gli interessi delle famiglie





da pagare, figli da crescere, bollette e tasse... Stare in cassa integrazione non aiuta a fare queste cose» racconta ancora un lavoratore.

Rabbia ma anche incertezza e incredulità: «Sono ventiquattro mesi che lavoriamo solo su un turno e solo al 75%: su un mese alcune persone lavorano tre o quattro giorni. La situazione è insostenibile. Stellantis continua a non parlare con noi e non sappiamo cosa fare» dice un altro operaio. Il clima che si respira, se da una parte è di speranza e fiducia, dall'altra è di rassegnazione. Il calo del settore va avanti ormai da anni e il tessuto sociale ed economico della Ciociaria e del Cassinate rischia di uscire devastato da un braccio di ferro che fino a questo momento, ha visto un solo vero sconfitto: i lavoratori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# La richiesta univoca: «Vogliamo risposte»

## Gli interventi Cgil, Cisl e Uil vanno all'attacco Uniti per un messaggio diretto al governo centrale

### L'APPELLO

■ Era dal 1994 che Fiom, Fim e Uilm non manifestavano unitamente con uno sciopero congiunto nel settore dell'automotive. Da Barberini a Piazza del Popolo, le sigle Cisl, Cgil e Uil hanno sfilato insieme per chiedere al governo di rilanciare il futuro dell'industria dell'auto in Italia, a partire da Stellantis.

Occorre, secondo i sindacati, un aiuto concreto da parte del governo per salvare l'industria e mediare con l'Unione Europea per le politiche "green" che allontanano i consumatori dalle produzioni italiane. Mirko Marsella, segretario provinciale Fim-Cisl, sotto al palco della manifestazione parla di una «giornata importantissima per dare voce a tutte le criticità che sta subendo il settore e il territorio. Chiediamo a Stellantis di garantire il lavoro mentre al governo chiediamo politiche industriali e sociali perché il prezzo della transizione non lo possono pagare solo i lavoratori». Secondo Francesco Esposito di Fim-Cisl, «l'indotto è al tracollo, tantissime aziende stanno terminando gli ammortizzatori sociali e si rischia il tracollo. Probabilmente nel 2024 a Cassino non si raggiungeranno neppure le trentamila vetture prodotte, un quinto rispetto al 2017». Parole condivise da Gennaro D'Avino, segretario provinciale Uilm: «È stato uno sciopero storico. Dopo oltre quarant'anni i lavoratori dell'ex Fiat e del settore dell'auto scioperano perché, a causa di decisioni scellerate, sono a rischio centoventimila posti di lavoro e

un'intera filiera. La produzione è ai livelli di settant'anni fa con centinaia di posti di lavoro persi negli ultimi due anni. Se non ci saranno interventi seri e concreti sarà una catastrofe. Vogliamo una transizione giusta che metta al centro il lavoro e il futuro dell'auto in Italia. Adesso chiediamo subito un incontro a Palazzo

Chigi con Meloni e Tavares per fare chiarezza sulle intenzioni di Stellantis e del Governo».

### Dalla Regione

Anche la Regione Lazio si è schierata al fianco dei lavoratori scesi in piazza a Roma. Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, al commercio, all'artigianato, all'industria e all'internazionalizzazione, spiega: «La manifestazione rappresenta la legittima preoccupazione di lavoratori e comunità locali. La Regione Lazio è al fianco dei lavoratori di Stellantis e alle imprese e ai lavoratori dell'indotto. Stiamo seguendo la situazione in stretto collegamento con il Ministero. Abbiamo attivato in Regione un tavolo tecnico permanente e attendiamo di conoscere i dettagli del piano industriale. Un passaggio, questo, fondamentale per comprendere realmente quale sia il futuro dello stabilimento di Cassino, anche perché, nonostante le reiterate rassicurazioni espresse da Stellantis sull'aumento della produzione e la conseguente implementazione dei livelli occupazionali, al momento i segnali arrivati sono di senso diametralmente opposto». ● J.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Dopo oltre quarant'anni sciopero dell'ex Fiat a causa di decisioni scellerate»**



Quelli che non mollano

# SCIOPERO GENERALE

## LA PROTESTA DE LAVORATORI



*In ventimila in strada  
per manifestare  
e far sentire  
la propria voce  
Chiesto un aiuto concreto  
al governo centrale  
nella mediazione con  
l'Unione Europea*



**A dicembre per i lavoratori  
Stellantis scadranno  
gli ammortizzatori sociali  
e la cassa integrazione  
straordinaria**



***Operai e dipendenti  
in cerca di risposte:  
«La cassa integrazione  
non ci permette  
di pagare le bollette  
e crescere i nostri figli,  
è il momento  
di darci certezze»***



**Economia** Il presidente di Unindustria definisce la Zls una grande opportunità

# Giuseppe Biazzo presenta le sfide e le priorità delle imprese

## L'INCONTRO

Il nuovo presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo, ha presentato ieri a Roma le priorità delle imprese e del territorio per i prossimi quattro anni di presidenza: dal piano industriale del Lazio «per una regione più attrattiva per imprese ed investimenti» al ruolo e le opportunità di Roma alle porte del Giubileo.

Per quanto riguarda l'economia del Lazio, «la regione fatica a tenere il passo con i territori più dinamici dopo il crollo del 2020. Nel 2023 l'economia regionale è cresciuta dello 0,7%, in linea con la media nazionale», ha spiegato. Il settore dei servizi è poi quello che «continua a trainare la crescita», soprattutto il turismo a Roma. Il clima di fiducia delle imprese nei servizi «rimane positivo, più della media nazionale, mentre nel settore manifatturiero resta negativo, come nel resto d'Italia».

Segnali «positivi» stanno arrivando poi anche dall'aumento delle esportazioni che «dopo un 2023 difficile registrano un +7% nel primo semestre 2024 a fronte di un lieve calo del risultato complessivo del Paese (-1%)». Il piano industriale del Lazio «è importante come approccio di lavoro nei confronti della Regione perché si aprono dei tavoli sull'attrazione degli investimenti, quindi su come poter aiutare le aziende che vogliono investire nella nostra Regione a venire qui da noi - ha spiegato Biazzo - come primo punto c'è la Zls regionale e poi ci sono le infrastrutture, la costruzione di un punto unico di interfaccia per gli investitori».

Secondo Biazzo, infatti, una grande spinta agli investimenti industriali sarà data dalla Zls, la zona logistica semplificata: «Si tratta di 5.500 ettari chirurgicamente identificati intorno alle aree produttive della Regione per far godere degli stessi sgravi riservati al Sud Italia. Per noi è fondamentale, avremmo rischiato di avere una minore attrattività. E invece siamo riusciti in questa attività a poter portare i benefici della nostra regione». Per questo, Unindustria ha un piano industriale: «Sarà pubblico entro fine novembre, poi entreranno nello specifico dei vari punti. È importante però questo metodo come



**L'export è aumentato del 7% ma non è ancora ai livelli precedenti alla pandemia**

impostazione di approccio di lavoro nei confronti della Regione: così si aprono dei tavoli specifici per ogni tematica».

Tornando all'export, sui dati «del primo semestre del

2024, l'export nel Lazio è cresciuto del 7 per cento rispetto al 2023, ma la regione non ha ancora recuperato i volumi pre-pandemia» ha sottolineato il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo, durante la presentazione dei punti del piano industriale del Lazio a margine della conferenza che si è svolta all'hotel The Westin Excelsior, a Roma.

«C'è ancora molta strada da percorrere - continua il presidente Biazzo - Ma i dati ci dicono che oltre all'export, cresce anche il numero degli occupati. Sappiamo che in questo momento l'Italia sta vivendo il minimo dei livelli di disoccupazione perché siamo al 6,2 per cento a livello nazionale, e la crescita degli occupati è in aumento dell'1 per cento» ha argomentato.

In conclusione, particolare attenzione al Technopole di Roma,

«uno dei dieci centri nazionali di ricerca. L'idea - spiega Biazzo - nasce da noi: l'idea iniziale era quello di creare anche nella Capitale un politecnico come quelli di Milano, Bari o Torino. Sarebbe stato complicato però e quindi abbiamo pensato a un centro di ricerca e di innovazione in cui siano presente tutte le università, sia quelle statali sia quelle private. Adesso bisogna continuare a fare perché è un'occasione unica per il nostro territorio».

«Per quanto riguarda la sede fisica si procede con due lotti. Sul primo c'è stato un problema con la Sovrintendenza che però è stato risolto e quindi ora si sta per partire con la gara d'appalto. Il secondo lotto non sarà più finanziato dal Pnrr, e questo è positivo perché vuol dire andare oltre il 2026, ma dalla Regione Lazio, con circa 20 milioni, e sarà realizzato successivamente. Ma il Rome technopole sta già operando anche senza sede fissa attraverso diversi progetti lanciati dai vari partner di ricerca» conclude. ●

**Giuseppe Biazzo** è da poco il nuovo presidente di Unindustria

# Daniele Maura

## membro della Consulta regionale

### LA NOVITÀ

■ Rinnovata la consulta regionale per la cooperazione. Nei giorni scorsi il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha firmato il decreto in cui nomina i nuovi componenti dell'organismo. La presidenza è stata affidata a Roberta Angelilli, assessore regionale allo sviluppo economico.

Tra i componenti Enrico Tiero, presidente della XI commissione sviluppo economico e attività produttive; Daniele Maura, vicepresidente della XI commissione consiliare e Marietta Tidei, vicepresidente della XI commissione. Poi Sabrina Mancini, esperta in materia di attività produttive, con incarico di elevata qualificazione in materia di "Sostenibilità, Cooperazione e Microcredito". Mancini è stata indicata dal presidente della giunta regionale. Sei i componenti indicati dalle organizzazioni regionali del movimento cooperativo: Marco Olivieri di A.G.C.I. Lazio, Marco Marcocci di Confcooperative Lazio, Mauro Iengo di Legacoop Lazio, Sandra Berni di UE. COOP Lazio, Maria Pia Di Zitti di U.N.C.I. Lazio e Lorenzo Stura di UN.I. COOP Lazio. Infine, Guido Vasciminno, dirigente dell'area misure per la competitività delle imprese, Carmela Di Giorgio, dirigente dell'area ambiti di specializzazione per le imprese, Amadio Lancia, dirigente dell'area internazionalizzazione e attrazione degli investimenti. Mentre per la segreteria è stata indicata Agnese Baldi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Daniele  
Maura**



# Angelilli: Regioni cruciali per valorizzare la cultura

---

## L'INTERVENTO

---

■ «Le regioni italiane ed europee sono cruciali nella valorizzazione dei patrimoni culturali e delle tradizioni locali e proprio per questo devono assumere rilevanza nelle decisioni che coinvolgono la promozione delle identità culturali e la conservazione del paesaggio».

Così Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio, nel corso del suo intervento al convegno organizzato dal gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei (ECR), al Comitato delle Regioni, tenutosi oggi a Roma, alla presenza, tra gli altri, del ministro alla Protezione civile e alle Politiche marittime, Nello Musumeci, del presidente del Gruppo ECR Marco Marsilio, del co-presidente del Gruppo ECR al Parlamento europeo Nicola Procaccini, del sottosegretario al ministero della Cultura Gianmarco Mazzi.

«La storia e le tradizioni – ha aggiunto Roberta Angelilli – sono spesso viste come qualcosa da dimenticare e porre da parte. I leader locali e regionali dei Conservatori e Riformisti europei hanno invece oggi affermato, con forza, che è proprio dalla preservazione delle tradizioni e dalla riconnessione con le proprie radici che si deve ripartire per promuovere sviluppo e crescita economica». ●

Salute Presentata in conferenza l'iniziativa per la provincia di Frosinone

# Lilt for Women-Nastro rosa

## La campagna di prevenzione

L'APPUNTAMENTO

SUELA SCASSEDU

■ In occasione del mese rosa di ottobre, dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al seno, la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) di Frosinone ha lanciato la campagna "Lilt for Women-Nastro rosa 2024", per la prevenzione e solidarietà femminile nella nostra provincia.

Presenti alla conferenza stampa di presentazione della campagna, la commissaria straordinaria Asl Sabrina Pulvirenti, il consigliere nazionale Lilt Norberto Venturi, il presidente della commissione sanità della Regione Lazio Alessia Savo, il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli, la presidente Lilt di Frosinone Elena Di Nicuolo e il coordinatore regionale Lilt Alfredo Ceconi.

La presidente Lilt di Frosinone Elena Di Nicuolo ha parlato dell'importanza della prevenzione, che è poi alla base della presente campagna. Intenso il discorso fatto dalla dottoressa Pulvirenti, soprattutto sotto il profilo umano: «Bisogna accogliere l'essere umano nella sua totalità, in un posto accogliente, dove ti curano l'anima, dove non ti senti solo e non hai paura di uscire da una stanza dopo aver fatto una palpazione al seno. Noi dobbiamo convincere la popolazione a non avere paura, a non farla sentire sola, e ad offrirle un punto dove trovare sempre, e comunque, qualcuno che l'ascolti. La provincia di Frosinone ha avuto un grandissimo supporto, non solo come dotazione di professionisti, e stiamo in corsa per assumere tutto il nuovo personale, come per esempio venticinque tecnici di radiologia - che sono tantissimi!-, otto oncologi, dieci radiologi, radioterapisti, chirurghi, infermieri, oss, tanto personale, tanti professionisti. Dobbiamo iniziare a Frosinone per la radiologia interventistica sia



I relatori dell'incontro sulla campagna Nastro Rosa

sull'encefalo, sia per il resto del nostro organismo, e a gennaio arriverà anche il chirurgo vascolare. E tutti loro sanno che devono accogliere l'anima, le persone. Stiamo facendo una cosa importante, che è quella di superare, ad esempio, gli orari di visita nei reparti, stiamo cercando di arrivare verso l'"ospedale aperto", di fare le dimissioni in modo appropriato e in totale sicurezza per il paziente il sabato e la domenica. Ma sempre nell'ottica di accogliere l'essere umano, la famiglia. Stiamo facendo questo percorso come azienda sanitaria locale, stiamo cercando dei professionisti che ci possano supportare, non solo dal punto di vista diagnostico e di prevenzione, ma anche dal punto di vista ama-

no, acquisendo psicologi, assistenti sociali, infermieri, e tutto il corredo che ci serve per accompagnare questa esperienza».

Il dottor Norberto Venturi ha affermato che «il cancro ha bisogno di molti nemici, che non possono essere solamente i medici, i sanitari, ma devono essere le istituzioni che ci sono vicine, la gente comune, un concerto globale di diffusione della cultura della prevenzione».

Il dottor Venturi ha parlato dell'importanza proprio della prevenzione, che consente di accedere (se ci si deve accedere) alla malattia il più tardi possibile, di mantenere una buona condizione fisica e di consentire una longevità in buona salute, soprattutto. E ancora: «Purtroppo,

mediamente, in Italia le regioni destinano solamente il 5% della prevenzione, quindi è un aspetto di carattere generale, ecco perché bisogna essere in tanti a lottare contro il cancro. Solamente applicando realmente la prevenzione, noi possiamo uscire dalle secche della difficoltà di finanziamento del servizio sanitario nazionale. Certo, è un discorso a lunga gittata, è un discorso nel tempo, ma bisogna affrontarlo perché, solo la prevenzione, ci consente di ricostruire un sistema sanitario pubblico, a misura d'uomo e universale».

Poi il dottor Venturi si è soffermato sull'importanza di prevenzione e stili di vita: «Gli stili di vita incidono per il 45% sulla salute complessiva dell'individuo. Basti pensare che se noi già attuassimo una buona alimentazione, stili di vita sani, attività fisica, utilizzazione degli screening, possiamo abbassare del 40% netto l'incidenza dei tumori. Quindi, gli stili di vita sono la parte più corposa del nostro benessere. Il secondo fattore d'incidenza come determinante della salute dell'individuo è l'ambiente».

Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha parlato dell'importanza di una sana alimentazione: «L'alimentazione è la prima causa, perché quello che ingeriamo, che metabolizziamo, predispone il nostro fisico in un modo o in un altro». Poi Mastrangeli ha parlato del fumo, delle esposizioni a solventi negli ambienti industriali e, ovviamente, dell'ambiente. Alessia Savo ha voluto raccontare una storia drammatica, che si è consumata pochi giorni fa nella nostra provincia, di una donna quarantenne che, terrorizzata dall'esito della diagnosi di carcinoma mammario, ha deciso coscientemente di rifiutare ogni cura, morendo pochi giorni fa. «E allora la solidarietà tra donne, la sensibilizzazione e gli screening diventano veramente la missione di ognuno di noi, per le istituzioni che rappresentiamo ma anche come cittadini. Una catena umana - ha sottolineato la Savo - che renda una visione positiva ad un ko mammario, in questo caso, che ha l'85-86% di sopravvivenza se lo riusciamo ad affrontare. Dobbiamo essere partecipi in questo processo di positività che deve riguardare una società che, purtroppo, ci vede ogni giorno più soli».

**Stili di vita e alimentazione svolgono un ruolo di primissimo piano**



## Nuova mensa per la “Mattei”

**Dal Palazzo** Assegnato al Comune di Cassino un finanziamento di 480.000 euro per la costruzione ex novo. Tutte le novità sugli altri cantieri: dalla “Pio Di Meo”, all'ex Onni fino alla scuola Di Biasio e alla Media Conte

### DAL PALAZZO

■ Edilizia scolastica: pronti a partire con un nuovo cantiere mentre altri si avviano verso la conclusione.

Arriva un finanziamento Pnrr di 480.000 euro per la costruzione ex novo di una mensa scolastica per la scuola “Enzo Mattei”: avrà una superficie di 200 metri quadrati e una capacità ricettiva di oltre 180 bambini.

Più o meno la stessa dimensione di quella dell'infanzia di via Arno inaugurata pochi mesi fa: una struttura elegante, adeguata ai più moderni standard di sicurezza e di qualità. Il dirigente dell'Area Tecnica, ingegner Domenico Greco, con riferimento al cronoprogramma ricorda che il termine di affidamento dei lavori va fatto entro gennaio del prossimo anno; la consegna, poi, dovrà avvenire entro marzo 2025. «Se tutto andrà secondo i tempi previsti, e faremo in modo che tutto proceda senza intoppi - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Gennaro Fiorentino - ad un anno dall'inizio dei lavori, nel marzo 2026 la “Mattei”, questa importante scuola cittadina, avrà anch'essa una mensa moderna che contribuirà al miglioramento generale della qualità della vita scolastica dei bambini». L'assessore, forte della esperienza acquisita in politica e anche quale tecnico di professione, è perfettamente consapevole che l'assegnazione del finanziamento non significa automatica concretizzazione dell'opera. «Staremo attenti al rispetto dei tempi e delle procedure - dice - Peraltro l'assenza di vincoli vari in quell'area agevolerà l'iter burocratico consentendo di rispettare il momento di inizio lavori». Per l'assessore alla Pubblica Istruzione, Concetta Tamburrini «il momento della mensa è uno di



In alto  
l'assessore  
**Gennaro  
Fiorentino**  
Al lato  
il Comune  
di Cassino



quelli particolarmente importanti a livello educativo per i nostri bambini. Preziosa a tal fine una struttura con uno spazio che consenta loro di vivere il momento del pasto in modo sano e gioioso».

Il sindaco Salera ci tiene a ribadire la continuità dell'impegno assunto all'inizio della precedente consiliatura, quello cioè di potenziare, modernizzare e mettere in sicurezza tutte le scuole della città.

### Gli altri cantieri

In via di completamento anche gli altri cantieri come la nuova Materna della scuola “Pio Di Meo” struttura progettata e costruita ex novo e completata in tutte le sue

parti: all'appello mancherebbe la contro-soffittatura antincendio, la pompa di calore, l'impianto antincendio e il pavimento. Dunque, gli ultimissimi tasselli. E rimanendo “in casa”, attualmente in corso ci sono i lavori alla scuola Primaria, sempre della “Pio Di Meo”, di consolidamento strutturale in piena conformità delle norme anti sismiche. E mentre la mensa di via Arno è stata recentemente consegnata, all'istituto Di Biasio continuano gli interventi riguardanti l'adeguamento strutturale con annesso ammodernamento dei servizi (al momento si è in attesa dell'approvazione di una variante) mentre con il secondo lotto si provvederà a sistemare

l'ulteriore corpo di fabbrica con area esterna.

E poi c'è la scuola Media Conte già da tempo completamente demolita: sono state ultimate le fondazioni e tra una decina di giorni avverrà il montaggio della struttura prefabbricata. Di fronte sono a buon punto anche i lavori all'ex Onni, in questo momento si sta completando il capotto esterno, la coibenzazione della struttura portante e poi, via via, i lavori interni di intonacatura, impianto di riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici etc.

Proprio questo nuovo nido comunale si candida, fra alcuni mesi, a essere inaugurato. ● K.V.

**Avrà una  
superficie  
di 200 metri  
quadrati e  
una capacità  
ricettiva di  
180 bambini**

**L'assessore  
Fiorentino:  
contribuirà  
a migliorare  
la qualità  
della vita  
dei più piccoli**

# Classico, celebrati i 200 anni

**L'anniversario** Il ministro Casellati, ex alunna del Carducci, alla cerimonia di ieri mattina all'interno della scuola «L'istruzione che ricevete in questo liceo vi preparerà a essere innovatori, capaci di guidare il cambiamento»

## LA MATTINATA

■ Forte l'affetto che nutre nei confronti del "suo" liceo, dove ha trascorso gli anni della giovinezza, in quella Cassino che le ha conferito anche la cittadinanza onoraria. «Nelle aule di questa scuola ho fatto esperienza del rigore dello studio, ho conosciuto il valore dell'impegno e del sacrificio, ho appreso i valori della tolleranza e della solidarietà, valori che mi sono stati e mi sono d'ispirazione in ogni passo della mia vita». È stata il ministro per le Riforme Istituzionali Maria Elisabetta Alberti Casellati a ricordare il profondo legame con la terra che l'ha vista crescere tra quelle aule del Carducci che ieri ha festeggiato il bicentenario. Con accanto la dirigente scolastica, Licia Pietroluongo e il presidente dell'associazione "Amici del liceo Carducci" Giuseppe Lucci ha ricordato quando siano ancora ben impressi nella sua memoria «gli anni trascorsi tra queste mura in cui il desiderio di conoscenza del mondo e di scoperta di sé e della propria vocazione si mescolavano alla spensieratezza e all'allegria di esperienze condivise con i compagni e con i



Alcuni momenti della cerimonia di ieri mattina per festeggiare i 200 anni del liceo Carducci

professori».

In duecento anni di storia il Carducci ha rappresentato «un riferimento culturale imprescindibile, un approdo sicuro per quanti vi hanno consegnato fiduciosi i loro figli». E se la formazione umanistica, e quella classica in particolare, non sembra godere di grande seguito tra i giovani con un nume-

ro di iscritti in calo nell'ultimo quadriennio a favore di istituti che introducono a un sapere specialistico, il ministro ha incoraggiato: «Siate ben consapevoli che la cultura classica aiuta a far meglio comprendere la nostra realtà storica e culturale e a sviluppare pensiero critico, ci consente di affrontare in modo più consapevole

e maturo il dialogo inevitabile in una società globalizzata con molteplici tradizioni culturali».

La cultura classica non solo non è incompatibile con gli studi scientifici universitari «ma li arricchisce fornendo una profondità culturale e una disciplina intellettuale che possono fare la differenza in contesti in cui l'innova-

zione e il successo dipendono dalla capacità di affrontare problemi complessi in modo insieme rigoroso e creativo. Frequentare un liceo classico consente di accedere a un sapere profondo e stratificato che non si limita a preparare alla vita professionale, aprendo le porte a qualunque carriera ma contribuisce a formare cittadini consapevoli e aperti al mondo, pienamente coscienti dei propri diritti e doveri e disponibili a partecipare attivamente alla vita della comunità contribuendo a farla sviluppare e progredire».

In un'epoca di grandi e rapide trasformazioni e di sfide epocali il liceo incarna una opportunità d'oro di saper leggere e "modificare" i tempi. «L'istruzione che ricevete in questo liceo vi prepara a essere innovatori, capaci di guidare il cambiamento senza farvene travolgere». Per poi concludere: «Le istituzioni che oggi ho l'onore di rappresentare saranno sempre al vostro fianco pronte a sostenervi nel percorso che vi conduce alla realizzazione dei vostri sogni».

Una triplice veste quella indossata dalla dirigente Pietroluongo all'interno della scuola. «Come alunna, sotto la guida di insegnanti appassionati, poi come docente quando cercavo di trasmettere quel sapere che mi era stato trasmesso e, infine, come dirigente». E con 200 anni alle spalle «guardiamo con speranza al futuro. ha detto - Il nostro obiettivo è continuare a tessere una scuola che accoglie e valorizza il talento di ogni studente». Tantissime le autorità presenti ieri mattina, emozionante l'inaugurazione della targa commemorativa fatta realizzare dal Cds-Aps in ricordo del presidente Giuseppe Fagnoli, che si prodigò per riavviare gli studi nella martoriata città di Cassino nel dopoguerra. ● K. Val.



---

Parla Quadrini

# Un faro di speranza e di crescita

● «Questa storica istituzione non è solo un simbolo della nostra cultura, ma rappresenta anche un faro di speranza e di crescita per i nostri giovani. Investire nell'istruzione è

fondamentale per garantire un futuro solido e prospero a Cassino»: le parole del presidente del Consiglio della Provincia, Gianluca Quadrini ieri alla cerimonia per i 200 anni del Carducci

---

# Esclusi dalla Zls, c'è amarezza

**La vicenda** I Comuni rimasti fuori dalla delibera della Pisana scrivono al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca Chiedono un incontro finalizzato ad esporre le peculiarità economiche dei territori che governano. E rilanciano

## LA SITUAZIONE

ROMINA D'ANIELLO

■ Zls, i comuni di Aquino, Ausonia, Castelnuovo Parano, Castrocielo, Coreno Ausonio, Esperia, Pignataro Interamna, Pontecorvo, Roccasecca, Spigno Saturnia e Vallemaio si sentono esclusi dalla delibera della Pisana e scrivono al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, alla vice presidente, Roberta Angelilli, e al presidente della Commissione Attività produttive, Enrico Tiero.

Chiedono anche un incontro finalizzato ad esporre le peculiarità economiche dei territori che governano.

«Ben undici comuni situati sulla direttrice Gaeta-Cassino, dieci del frusinate e uno della provincia di Latina, di cui cinque all'interno del distretto industriale del marmo di Coreno, quattro attigui alle aree in-

dustriali di Cassino e Piedimonte, al momento, inspiegabilmente, risultano esclusi dall'elenco dei comuni ammessi in via prioritaria nell'istituzione della Zona Logistica Semplificata nel Lazio, contenuto nella delibera di Giunta Regionale con la quale si approvava il «Piano di Sviluppo Strategico - aggiornamento 2024», spiegano.

Quindi sottolineano: «In quest'area insistono più multinazionali, tra cui la Saxa Grees, ex Ideal Standard, che è una vertenza nazionale. L'esclusione dei nostri undici comuni ci rammarica e ci induce a chiedere di procedere ad una revisione».

La Zls, infatti, viene riconosciuta all'unanimità come un'iniziativa di grande rilevanza per il rilancio delle aree industriali e portuali della Regione, per questo vogliono essere coinvolti anche i comuni sede del distretto del marmo e

**«Un'area che vanta una significativa presenza di attività produttive e industriali»**

**I sindaci incalzano per una revisione: zone strategiche per l'economia**

quelli che sono lungo la Sr 630 Gaeta/Cassino, nonché i comuni che hanno aree industriali significative attigue a quelle di Cassino e di Piedimonte San Germano, con zone industriali recentemente approvate nel Prt del Consorzio Industriale del Lazio (ex Cosilam) rientrando appieno negli obiettivi perseguiti dalla Zls.

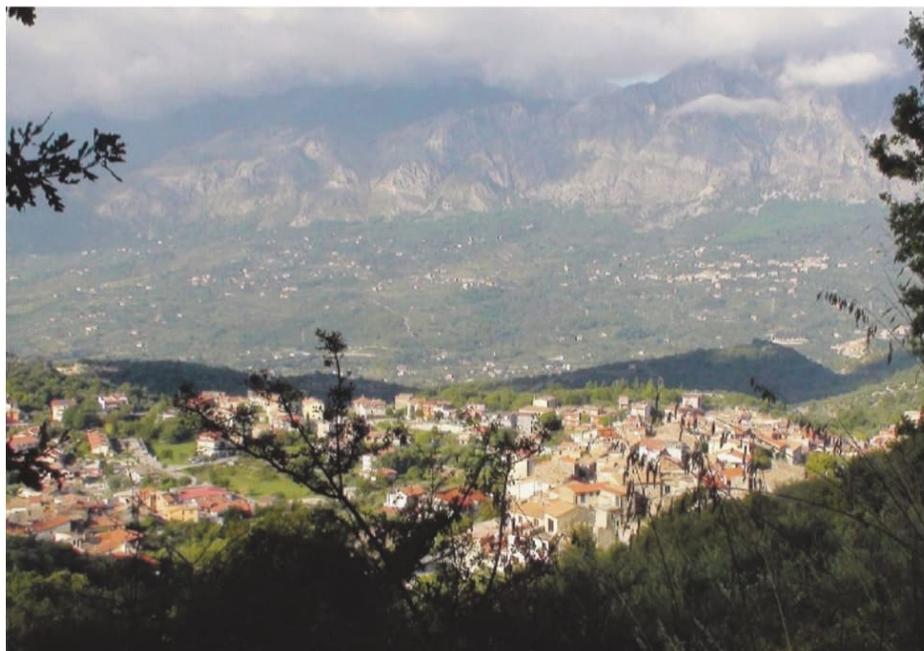
Evidenziano: «Non capiamo l'esclusione di un'area importante e centrale che vanta una significativa presenza di attività produttive e industriali, che al nostro pari manifesta sconcerto e disappunto per questa esclusione.

I nostri territori rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico provinciale, sono posizionati geograficamente in prossimità di altre regioni, come la Campania, che già godono di privilegi speciali attraverso altri strumenti legislativi, come le Zone Economiche Speciali. Escluderli dalla Zls rischia di penalizzarli ulteriormente, creando un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali».

I sindaci uniti chiedono quindi congiuntamente di considerare una revisione dell'elenco dei comuni inclusi nella proposta di Zls, valutando l'inserimento di queste aree strategiche per l'economia del Lazio meridionale.

«Siamo certi che una riconsiderazione alla luce delle specifiche esigenze territoriali possa garantire un rilancio omogeneo del tessuto produttivo regionale», il loro auspicio. Una unità di intenti che dal Cassinate viaggia fino alla Valle dei Santi per cercare di raggiungere il risultato. E di avere considerazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una panoramica di Coreno

— "Alatri ha scelto questi amministratori e lo hanno fatto consapevolmente, perché per troppo tempo ha subito coloro che si sono succeduti negli anni precedenti. Gli attuali amministratori sono giovani e con un'esperienza sul campo non di lungo corso, ma certamente parliamo di uomini e donne oneste che non perseguono solamente fini personali". Inizia così la risposta di FdI all'attacco firmato dal Pd qualche giorno fa. Dura era stata la polemica sulla crisi politica, definita una pantomima dai dem, dura è la replica. Per FdI se c'è "Un partito umiliato quello è il Pd che, dopo 10 anni di lacunosa amministrazione, è stato sconfitto alle urne, messo al tappeto". Sulle

**Politica** Il partito della Meloniv respinge l'attacco dem sostenendo che la crisi si è risolta con il dialogo

## Replica di FdI: «Il Pd si rassegni alla sconfitta»

questioni poi sollevate nella nota del Pd, "È necessario, però, essere precisi e spiegare passo passo quale è l'effettivo funzionamento della macchina amministrativa, tenendo da conto le rimostranze. Primo punto: per la riorganizzazione degli uffici si necessita di "qualche" atto amministrativo, non è sufficiente un semplice passaparola tra gli addetti ai lavori. Nessuno al momento è turbato o "frustrato" da questa situazione, questo perché quando si lavora seriamente ed ognuno svolge il proprio compito, non si ha la necessità di guardare altrove, disseminando malcontento.



Il palazzo comunale di Alatri: la crisi politica è risolta ma continuano le polemiche

Secondo argomento: FdI ha ottenuto ciò che aveva rivendicato, in forza degli ottimi risultati elettorali conquistati e delle proprie risorse. Terzo punto: non è nostra abitudine elemosinare alcunché. Non siamo degli accattoni e non scendiamo a compromessi per una poltrona in più. I valori che ci ispirano e la nostra forma mentis ci spingono verso altri tipi di azioni e di obiettivi". FdI conclude dicendo che "La crisi c'è stata, ma le persone dotate di intelligenza hanno la capacità di sedersi ad un tavolo, dialogare e ricercare le soluzioni". ●

# Il Comune entra nella Zls «Occasione di sviluppo»

## L'intervento Il sindaco Colucci commenta il provvedimento «Una grande opportunità di crescita per le imprese locali»

**CEPRANO**

**SIMONETTA SCIRE**

Il Comune di Ceprano è stato inserito nella Zona logistica semplificata. Soddisfatto il sindaco Marco Colucci per l'opportunità che si offre alle imprese locali.

Ceprano, insieme ad altri 48 Comuni del Lazio e 13 della provincia di Frosinone, farà parte della Zona logistica semplificata, come sancito dalla delibera della giunta regionale. «L'inserimento del nostro Comune nella Zls è un'ottima notizia - ha sottolineato il sindaco Marco Colucci - Questo vuol dire una grande occasione per le nostre imprese, di rilancio e sviluppo. La Zls comporta vantaggi a livello amministrativo con snellimenti burocratici, ma soprattutto fiscali, con crediti d'imposta fino al 50% e lo sfruttamento di risorse regionali. L'obiettivo è consolidare le aziende

esistenti e attrarne di nuove all'interno di un perimetro preciso, fatto di zone industriali, collegamenti con i porti e buona connessione infrastrutturale». Il primo cittadino ha concluso: «Siamo grati al presidente Rocca e alla sua giunta per questa opportunità, che guarda al territorio come un corpo unico, per provare a far ripartire un sistema imprenditoriale da troppo tempo in sofferenza». La Zls, pertanto, è una zona in cui investire sarà più facile e più conveniente, grazie alla semplificazione delle procedure burocratiche e l'accesso agli incentivi economici, rendendo più facile l'in-

sedimento di imprese. Dunque, si tratta di una opportunità per il territorio e in particolare per il settore produttivo locale. Le imprese, sia nuove che già presenti operanti all'interno della Zls sono agevolate riguardo ai procedimenti amministrativi. In particolare, sono resi più agevoli l'avvio e lo svolgimento delle attività economico-industriali all'interno delle zone stesse, promuovendo gli investimenti e lo sviluppo economico. Tra le misure di semplificazione, sicuramente la più importante è l'autorizzazione unica con la quale molte procedure di assenso e nulla osta previste dalla norma al fine di ottenere i permessi, sono unificate in una sola richiesta. Infine, ci sono le agevolazioni fiscali. In particolare, è previsto il credito d'imposta sugli investimenti, oltre ai benefici in ambito doganale con le istituzioni di zone franche doganali. ●

**Previsti vantaggi di tipo amministrativo con lo snellimento della burocrazia e agevolazioni fiscali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Marco Colucci** nel suo studio all'interno del palazzo comunale



Officine Ortopediche

IN TUTTA LA REGIONE

800-273779

www.officineortopediche.net

# SPORT EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



Officine Ortopediche

L'AVANGUARDIA  
DELLA TECNICA ORTOPEDICA

www.officineortopediche.net

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 19 ottobre 2024



## «VITTORIA D'OBBLIGO BISOGNA CREDERCI»

**Vivarini** Il tecnico protagonista della conferenza stampa di presentazione alla gara di domani  
«Non bisognerà guardare alle tante assenze, ma pensare soltanto a spingere sull'acceleratore»

Pag 28

PALLACANESTRO

### FERENTINO CI PROVA SUL PARQUET DELL'OSTIENSE

Amaranto a caccia della 2ª vittoria  
di questo avvio di torneo interregionale

Pag 31



MOTOCICLISMO

### PIAZZAMENTI E TITOLI PER IL MC FERENTINO

Si conclude una stagione molto positiva  
coi risultati ottenuti a Misano e Cervestina

Pag 32



41019

9772421053606



**NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!**  
INSTALLA UN IMPIANTO GPL E PUOI ENTRARE NELLA ZTL IN FASCIA VERDE  
**INCENTIVO INSTALLAZIONE**  
**€ 599,99\***

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Tumori**  
«Tante richieste per gli screening ma ci sono poche risorse»  
A pag. 34



**Il caso**  
Stadio del nuoto, procedure concluse  
La ripartenza entro fine mese  
Russo a pag.34



**Serie B**  
Vivarini: «Contro la Reggiana voglio un grande Frosinone»  
In vista della delicata sfida esterna di domani, il tecnico sprona la squadra. Almeno cinque assenti nelle file dei giallazurri  
Biagi a pag. 41

## Stellantis e crisi dell'automotive, da Cassino a Roma per la manifestazione



# In viaggio con gli operai «Va sempre peggio»

**I SERVIZI**  
I racconti  
«Futuro a rischio e dignità calpestate»  
Del Ghiaccio in Nazionale



**La solidarietà**  
Sindaci in piazza a fianco dei lavoratori  
Simone a pag. 37

**I "numeri"**  
Oltre 2.000 posti a rischio in provincia  
A pag. 37

Piazza del Popolo durante la manifestazione. Sopra uno dei bus partiti dalla Ciociaria

## Grotte chiuse, nuova perizia e spiragli per la riapertura

**COLLEPARDO**

Grotte chiuse da un anno e mezzo, spiragli per la riapertura. Alla vigilia del ferragosto del 2023, le grotte di Collepardo sono state chiuse per motivi di sicurezza, a seguito di un sopralluogo effettuato dai geologi incaricati da LazioCrea (Regione Lazio) che hanno certificato il rischio di caduta massi, impedendo l'accesso di turisti e visitatori fino ad oggi. Una nuova relazione, però, chiesta dal Comune di Collepardo alla Comunità montana di Veroli, che trenta anni addietro ha effettuato i lavori di messa in sicurezza di tutta l'area con le reti elastoplastiche, potrebbe cambiare le carte in tavola. Questo documento tecnico, redatto dalla stessa ditta bergamasca specializzata che trenta anni fa ha messo in posa le protezioni anti massa, è stato consegnato alla comunità montana e al comune collepardese, e riporta nero su bianco che le strutture messe in opera trenta anni addietro, sono ancora perfettamente funzionanti e sicure. Anzi, in occasione dei sopralluoghi della ditta nei mesi

Ferentino, per lo studente di Alatri disposta la permanenza in casa

## Liceale accoltellato fuori scuola L'accusa è di tentato omicidio

Riformulata nel corso dell'udienza di convalida l'ipotesi di accusa per il sedicenne di Alatri ritenuto responsabile del ferimento di un compagno di scuola durante una lite avvenuta all'esterno della succursale del liceo "Filetico", a Ferentino. Il giovane colpito con un coltello all'altezza dell'emitorace, fortunatamente miglior sensibilmente: ha lasciato la terapia intensiva. Ieri, intanto, seconda manifestazione degli studenti.

De Angelis e Papillo a pag. 35

**I funerali di Silvana Minotti**  
L'addio alla donna uccisa dal montone  
Il figlio commuove la chiesa gremita

«Mamma, sapevo che prima o poi sarebbe successo, ma non avrei mai pensato di perdersi in un modo così tragico». Il ricordo del figlio di Silvana Minotti, la donna di 76 anni uccisa da un montone mentre si trovava in corti-

le nell'abitazione di via Selva Casilina, è stato il momento più toccante dei funerali che si sono celebrati ieri mattina nella chiesa San Paolo Apostolo di Frosinone.

Mingarelli a pag. 34

Cassino, la ministra ex studentessa all'evento



**Bicentenario del liceo Carducci Casellati: «Baluardo di cultura»**

Il ministro Casellati con il prefetto Tortolano a pag. 38

**SOLLEVATE QUESTIONI SULLA SICUREZZA CHE ORA VERREBBERO SUPERATE**



scorsi, atti a verificare lo stato delle reti, sono stati fatti degli interventi manutentivi che ne hanno migliorato ulteriormente l'efficienza. Rimarrebbe solo un tratto di costone di circa 40 metri da ricoprire con le strutture contenitive, ma nulla a che vedere con l'imponente lavoro di messa in sicurezza prospettato dai tecnici incaricati dalla Regione, ovvero lo smontaggio completo e il rifacimento ex novo delle strutture. Per un lavoro simile sarebbe necessaria, infatti, una somma molto consistente oltre il milione e mezzo di euro e che, ad oggi, è stato difficile reperire, nonostante i diversi impegni assunti pubblicamente da esponenti regionali. «Grazie a questa relazione - commenta il primo cittadino Mauro Bussiglieri - forse le cose saranno più facili. Da quanto hanno spiegato gli esperti della ditta di Bergamo, l'intervento necessario sarebbe davvero poca cosa rispetto allo smontaggio completo preventivato dai geologi. Motivo per il quale ho immediatamente trasmesso il documento a LazioCrea, il cui presidente è costantemente aggiornato su tutti i nostri passi in merito, e alla Regione stessa. Ora aspettiamo fiduciosi».

And. Tag.

**Sviluppo**  
Olio e turismo, il progetto di otto Comuni



La tradizione dell'olio come volano del turismo e deterrente all'abbandono delle terre. È il progetto Terre dell'Olio dei Papi che vede coinvolti otto Comuni tra la Ciociaria e la provincia di Latina.

Testa a pag. 39

**NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!**  
INSTALLA UN IMPIANTO GPL E PUOI ENTRARE NELLA ZTL IN FASCIA VERDE  
**INCENTIVO INSTALLAZIONE**  
**€ 599,99\***

compresso Incentivo all'Installazione di € 400,00 per Vetture Euro 0-1-2-3-4-5-6  
Fino a Esaurimento Fondi, non cumulabile con altre promozioni/incentivi

SE A GAS VUOI VIAGGIARE DA "i professionisti del Gas" DEVI ANDARE!  
\* IMPIANTO GPL SEQUENZIALE 34 CC con Serbatoio Cilindrico Isolato Celeritas®. Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Brind  
Ludico € 999,99 (oltre Incentivo Installazione € 400,00) e vendita € 599,99

48 MESI GARANZIA  
800-256587  
Credito Milano  
www.lazioogas.it

# Stellantis, 20 mila a Roma fondi della Cig quasi finiti Urso: convocò l'azienda

►Lo sciopero dei metalmeccanici. Negli ultimi nove mesi la produzione di auto in Italia è crollata del 30%: sono a rischio 25 mila posti di lavoro. E il governo riapre il tavolo

## IL CASO

ROMA Stop al declino dell'auto. Erano in oltre 20 mila a Roma per protestare contro la strategia di Stellantis e la progressiva e drammatica riduzione della produzione in Italia. Una lenta agonia che mette in ginocchio anche l'indotto e si riverbera sull'intero settore manifatturiero. Un corteo, quello che si è snodato al centro della città, tra tute blu che passano più tempo a casa, in cassa integrazione, che in fabbrica, e che ieri hanno scioperato per chiedere chiarezza sul futuro. Slogan, canti, striscioni: nel mirino John Elkann, l'azionista di controllo del colosso automobilistico, e Carlos Tavares, l'ad del gruppo, accusati, senza tanti giri di parole, di voler "fuggire" dall'Italia, delocalizzando all'estero per ridurre i costi. E di farlo dopo aver incassato per decenni gli aiuti di Stato sotto forma di ammortizzatori sociali. Proprio i fondi di per la Cig, ricorda la Uilm guidata da Rocco Palombella, sono agli sgoccioli sia per gli stabilimenti Stellantis che per l'indotto.

## IL PERICOLO

A rischio - se il governo non interverrà con altri finanziamenti - oltre 25 mila posti. È proprio dal ministro dello Sviluppo Economico e del Made in Italy Adolfo Urso è arrivato ieri un messaggio chiaro: «È giusto che adesso parliamo i sindacati, domani (oggi ndr) convocherò l'azienda per avere delle risposte». Come dire che le rassicurazioni di Tavares in Parlamento sulla bontà del piano industriale e gli impegni in Italia non hanno convinto. Se è vero che sia dalla maggioranza che dall'opposizione, ieri presente alla manifestazione, sono arrivate solo bordate di critiche.

Del resto la crisi è ormai conclamata e bastano i numeri elaborati dalla Uilm a dare un quadro sconcertante. Gli operai delle carrozzerie di Mirafiori hanno lavorato 9 giorni da agosto in poi. Si prevedono ulteriori stop fino a fine anno (si lavorerà - stimano i sindacati - sulla 500 elettrica 9-10 giorni fino al 31 dicembre). Da inizio 2024 le ore di cassa integrazione hanno superato quota 800 mila. Risultato: produzione in calo del 68,4%.

**SENZA NUOVI FINANZIAMENTI NON CI SARANNO RISORSE PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

## IL RACCONTO

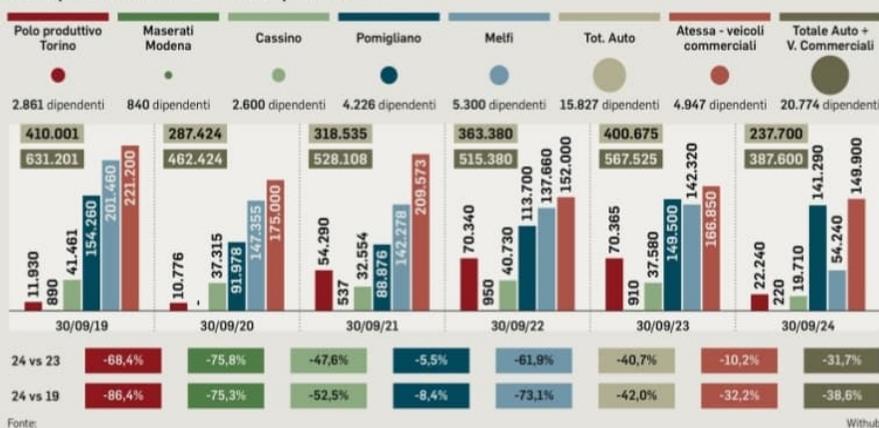
FROSINONE L'appuntamento per i più mattinieri è alle 5,30 davanti ai cancelli dello stabilimento di Piedimonte San Germano, un'ora dopo partono i bus di chi si ritrova alla ex stazione ferroviaria di Cassino e quelli da Frosinone. Una carovana di 18 pullman messi insieme dalle categorie dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil. Ci sono gli operai di Stellantis, quelli dell'indotto e di altre fabbriche - dall'Abb Sace alla Leonardo - del territorio.

Si sorride e ci si abbraccia, ma è palpabile la preoccupazione. Li senti parlare dei figli, dei contratti rinnovati «ma ancora precari» e poi - soprattutto - della loro situazione. Due le richieste che emergono con forza durante il viaggio verso Roma: sono prospettiva e dignità. In fabbrica si lavora sempre meno e il timore che aleggia è che la produzione si sposti all'estero.

«Futuro sì, chiusura no» - recita uno degli slogan. Ed è una richiesta palpabile nei racconti di chi affronta l'ennesima vertenza della sua vita, celando dietro un sorriso il sentimento di angoscia. Per i posti di lavoro a rischio, la cassa integrazione che non basta a coprire le spese,

## La crisi di Stellantis

Volumi produttivi fino al 3° trimestre nei periodi 2019-2024



## UNA MANIFESTAZIONE UNITARIA CHE NON SI VEDEVA DA 30 ANNI

Fermare il declino dell'auto, difendendo tutti i posti di lavoro e rilanciando la produzione. A partire da Stellantis. I sindacati dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm sono scesi in piazza a Roma insieme, con uno sciopero unitario del settore che non si vedeva da 30 anni, oltre 20 mila i partecipanti

# In viaggio con gli operai di Cassino «Ormai lavoriamo 8 giorni al mese»

le nubi all'orizzonte certamente più nere di quelle che hanno accompagnato l'inizio del viaggio ma per fortuna poi si sono diradate.

## LA TENSIONE

C'è qualche battuta, certo («tu di che fabbrica sei, non ti conosco...») - scherzano due operai di vecchia data), si critica Rosa D'Emilio, se-

**LA PREOCCUPAZIONE PER UN FUTURO SEMPRE PIÙ INCERTO «BASTA INCENTIVI SE POI SI PERMETTE DI PRODURRE ALL'ESTERO»**

gretaria provinciale della Fiom Cgil per non aver pensato a preparare qualcosa da mangiare. Lei replica che se non ci fosse stata una vertenza da seguire fino a tardi, ieri sera... Il clima è cordiale, non potrebbe essere altrimenti, ma in fondo, a prevalere, è il timore che non ci sia futuro.

Saverio ha 60 anni, dall'88 lavora per il gruppo «ho iniziato come collaudatore auto dell'Alfa Romeo - dice - da allora più passa il tempo e più lo stabilimento si impoverisce». C'è una linea di demarcazione, è quella del cosiddetto «Cesl», il contratto specifico di lavoro introdotto ai tempi di Marchionne: «Non è più dei metalmeccanici, avremo una pensione ridotta ri-

spetto ai colleghi, ad esempio - aggiunge - e poi tra solidarietà e cassa integrazione che termina a fine anno non c'è futuro. Ci hanno ridotto alla fame e non riusciamo più ad affrontare la quotidianità con la famiglia».

Arriva dalla logistica, invece, Alberto, 58 anni, anche lui dall'88 a Cassino: «Si è calpesta la dignità delle persone per il profitto ed ecco i risultati. Si propongono incentivi per l'acquisto delle auto, ma poi si permette di andarle a produrre all'estero lasciando noi a casa e questo è inaccettabile. Con i contratti di solidarietà i problemi sono infiniti, basta pensare alla pensione, ammesso ne avremo una, che prospettiva di vita può essere que-

sta?». Massimiliano Maramao è il «capo pullman», lavora alla Viv Decoral dove si verniciano i profili d'alluminio. «Ci siamo per solidarietà, le riduzioni vanno sempre a discapito delle persone. Per questo si chiede di aiutare il settore metalmeccanico. Non rischiano solo Stellantis e l'indotto, abbiamo tutti paura che da un giorno all'altro possa andare male e già se accade ai dipendenti Stellantis ne risentiamo tutti».

Grazia Di Giorgio da Cassino è arrivata fino sul palco di piazza del Popolo, speaker della manifestazione per la parte delle rappresentanze aziendali. Prima di salire racconta i suoi «25 anni al montaggio, ho fatto un pezzetto di storia e co-

Va peggio alla Maserati con una flessione del 75% e appena 8 Maserati assemblate al giorno. A Cassino, che ha 2.500 dipendenti, il contratto di solidarietà scade a fine anno, e attualmente in fabbrica c'è la metà della forza lavoro. Anche qui il calo della produzione (Giulia, Stelvio, Grecale) rispetto allo scorso anno sfiora il 48%. Si salva, almeno in parte Pomigliano (produzione -5%), che viaggia con 1-2 giorni di cig a settimana. I 5.400 di Melfi, in solidarietà almeno fino a giugno 2025, lavorano, quando va bene, 2 giorni a settimana sulle catene di montaggio delle Jeep. Insomma, un panorama desolato che sembra preludere all'addio all'Italia. Sulla stessa barca, insieme a Stellantis, ci sono decine di aziende dell'indotto del settore automotive. Le più martoriata dalla crollo della produzione nel 2024 sono Magneti Marelli, Denso, Ma Group e Bosch.

Di fronte alle oltre 7 milioni di ore di cassa integrazione in nove mesi per supplire alle appena 387.600 unità assemblate da gennaio, un crollo superiore al 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il governo vuole avere certezze. Così come Ely Schlein, Giuseppe Conte e Carlo Calenda invocano un vertice a Palazzo Chigi per affrontare il dossier auto. Ferdinando Uliano, della Fim-Cisl, chiede anche un intervento sulla normativa della cassa integrazione: nel 2025 si rischiano 25 mila licenziamenti.

## LE REAZIONI

Da Torino, nel tardo pomeriggio, arriva la risposta. «Ribadiamo - dice una nota - la ferma determinazione a garantire la continuità

**IN SERATA IL GRUPPO RENDE NOTO CHE INTENDE GARANTIRE LA CONTINUITÀ PRODUTTIVA DEGLI IMPIANTI**

produttiva e delle attività, supportando tutti i lavoratori in questa fase. Si tratta di un percorso impegnativo, che comporta scelte complesse, che non offre soluzioni immediate, e che al contempo richiede unità d'intenti e visione. Obiettivo di tutti è che Stellantis, insieme ai suoi dipendenti, continui ad essere azienda leader nel futuro del settore automobilistico globale. Per l'azienda lo sciopero ha avuto una bassa influenza (8,8%).

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nosciuto alti e bassi, ma un momento più drammatico di questo mai, perché è messo in discussione il futuro». Il timore? «Restare con un pugno di mosche, si è pensato sempre di più al lusso e non al fatto che sono gli operai a poter comprare le auto e non possono più permetterselo se restano senza stipendio o sono precari».

Maurizio Vecchio, 51 anni, è impiegato dell'azienda dell'indotto Trasnova che si occupa di logistica di vetture. «Con gli assegni familiari riesco a portare a casa poco più di 1.500 euro al mese. In questi anni ho cambiato tre società, ma l'incertezza che si respira adesso non c'è mai stata». Luigi Di Caprio, 48 anni, impiegato in Fca security, «Lavoro in Fiat da 16 anni. Le condizioni negli ultimi 5 sono peggiorate. Ad oggi lo stipendio medio è di 400 euro, lavoriamo mediamente 8 giorni al mese. Rischio di trovarmi senza più lavoro e ho tre figli: queste sono le preoccupazioni».

Si riparte soddisfatti dell'esito della manifestazione, si scronano siti e social per vedere cosa è emerso, ma le prospettive restano labili e la dignità continua a essere ridotta ai minimi termini. Per questo il futuro preoccupa tanto. Tantissimo.

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MANIFESTAZIONE

Una giornata destinata ad entrare nella storia sindacale dello stabilimento Stellantis di Cassino quella del 18 ottobre. Gli operai, di buon mattino, si sono avviati alla volta della Capitale. La rabbia per la situazione che si è venuta a determinare ha la meglio sulle speranze. Tuttavia le tute rosse hanno risposto in maniera compatta: l'adesione allo sciopero nella fabbrica di viale Umberto Agnelli di Piedimonte San Germano si è attestata all'89% e ha superato il 90% nelle aziende dell'indotto e della componentistica.

Una giornata storica, non solo per i numeri. Ma anche e soprattutto per la solidarietà e la sensibilità mostrata dal territorio e dal mondo politico. Per la prima volta al fianco degli operai hanno sfilato i sindacati in fascia tricolore.

## LE REAZIONI

«La mia presenza e quella dei sindacati della Consulta del Lazio Meridionale al fianco dei lavoratori di Stellantis e dell'indotto era doverosa per sostenere la manifestazione in difesa dell'automotive e per il futuro dell'industria italiana». Queste le parole del sindaco di Cassino Enzo Salera, presidente della Consulta dei sindacati, che ieri a

# Solidarietà unanime dal mondo politico

► I sindacati e gli amministratori al fianco degli operai che hanno protestato a Roma  
► L'adesione allo sciopero ha sfiorato il 90 per cento: fermo anche l'indotto



A lato gli operai in protesta con striscioni e fumogeni per attirare l'attenzione; nell'foto in alto alcuni dei sindacati che hanno raggiunto la Capitale per dare solidarietà agli oltre mille lavoratori che hanno aderito allo sciopero

Roma hanno presenziato in fascia tricolore con i due gonfaloncini delle città di Cassino e Piedimonte San Germano. «Le famiglie dei nostri lavoratori - spiegano i sindacati del territorio - hanno già pagato un prezzo altissimo per le politiche aziendali del gruppo italo-francese, che

non ha assicurato i livelli occupazionali previsti, né la continuità lavorativa. Gli ultimi tempi sono stati scanditi da continui periodi di cassa integrazione che hanno ridotto sensibilmente i salari, con pesanti ricadute sull'economia del nostro territorio». Proprio per dare at-

tenzione ai territori dove ci sono gli stabilimenti italiani del gruppo Stellantis, le organizzazioni Fismic, Ugl e Aqcf hanno organizzato sempre ieri sit-in locali, uno dei quali a Piedimonte San Germano dove, tra gli altri, hanno presenziato il presidente del consiglio provinciale,

Gianluca Quadrini, l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli e il consigliere regionale Daniele Maura. E ieri, nel giorno delle due manifestazioni sindacali, dalla Regione è intervenuta la vice presidente di Rocca, delegata alle attività produttive, Roberta Angelilli. Spiega l'assesso-

ra: «La manifestazione dei sindacati rappresenta la legittima preoccupazione di lavoratori e comunità locali. La Regione Lazio è al fianco dei lavoratori di Stellantis e alle imprese e ai lavoratori dell'indotto. Stiamo seguendo la situazione in stretto collegamento con il Ministero. Abbiamo attivato in Regione un tavolo tecnico permanente e attendiamo di conoscere i dettagli del piano industriale. Un passaggio, questo, fondamentale per comprendere realmente qual sia il futuro dello stabilimento di Cassino, anche perché, nonostante le reiterate rassicurazioni espresse da Stellantis sull'aumento della produzione e la conseguente implementazione dei livelli occupazionali, al momento i segnali arrivati sono di senso diametralmente opposto».

Prosegue Angelilli: «Nell'ultima riunione della Consulta di venerdì 11 ottobre, nel giorno in cui l'Italia intera ha ascoltato le inquietanti parole di Tavares in audizione alla Camera, noi sindacati abbiamo chiesto ed ottenuto dall'onorevole Nicola Ottaviani, l'impegno ad intercedere con il Ministro dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso, affinché partecipi ad un confronto sul futuro di Stellantis e si adoperi per un intervento fattivo e continuativo del Governo». Vicinanza ai lavoratori Stellantis è giunta anche dalla consigliera regionale del Pd Sara Battisti, presente a Roma. Da Piedimonte San Germano il presidente del consiglio provinciale Quadrini allo stesso modo ha sottolineato l'impegno messo in campo dalla Provincia. La solidarietà del mondo politico è stata insomma totale.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dietro l'angolo un'emorragia di oltre 2000 posti di lavoro

## I NUMERI

Quello che una volta era il motore dell'economia del Lazio Meridionale, il cuore pulsante dell'industria della Ciociaria, adesso rischia di diventare una piccola realtà: dopo mezzo secolo le sorti del territorio non potranno più dipendere solo ed esclusivamente dalla storica Fiat, oggi Stellantis.

Lo dicono i numeri, che con la loro forza intrinseca restituiscono una fotografia che fa impressione. Senza andare troppo indietro con gli anni, facendo un paragone solo con quello che Fca offriva dieci anni fa all'economia del cassinatese rispetto ad oggi, si nota come il declino sia stato significativo e allo stesso tempo silenzioso. Fino allo scorso

anno, quando l'emorragia occupazionale è iniziata a divenire una vera e propria emergenza.

Nel 2014, anche quello un anno difficile - sulle linee era rimasta solo Giulietta e gli altri modelli Alfa, Giulia e Stelvio, arrivarono solo nel 2015 e nel 2017 - lo stabilimento di viale Umberto Agnelli contava circa 6.000 operai. Altrettanti erano quelli dell'indotto: si lavorava su tre turni ed erano 12.000 i metalmeccanici occupati nel settore dell'automotive.

In dieci anni si contano solamente 300 assunzioni: degli 832 interinali chiamati nel 2017, 532 vennero mandati a casa la notte di Halloween con un messaggio: uno scherzetto che quei giovani difficilmente dimenticheranno.

## LE USCITE

In fabbrica inizia l'ondata di pensionamenti: dal 2018 ogni anno escono pian piano centinaia di lavoratori senza turn over. Lo stabilimento in poco tempo si assottiglia a 4.000 operai. Dal 2021 arrivano le uscite incentivate: in due anni si perdono 1.500 posti di lavoro con zero assunzioni. Di nuova produzione non c'è infatti bisogno: esaurita la spinta propulsiva di Giulia e Stelvio, arriva la cassa integrazione e si lavora su un solo turno. Dagli inizi del 2024 è scattata la solidarietà e sono stati dichiarati 800 esuberanti: in 250 sono andati via a febbraio, gli altri 600 lasceranno entro il 2025: la gloriosa Fiat si assottiglia a 2.500 dipendenti. Minor produzione significa meno commesse per le fabbriche dell'indotto:



I lavoratori delle aziende dell'indotto che hanno manifestato ieri accanto ai colleghi del Gruppo Stellantis

nelle aziende della componentistica si interrompono i contratti agli interinali e dal 2020 in molte hanno aperto il quinquennio di ammortizzatori sociali.

## I RISCHI

Entro la fine di quest'anno molte fabbriche rischiano di dover ricorrere ai licenziamenti di massa o comunque al taglio del personale in assenza di ammor-

tizzatori sociali straordinari. La situazione più critica è rappresentata dalla Lear: ha un esubero pari al 50% ed è agli sgoccioli per quel che riguarda gli ammortizzatori sociali. Nonostante si occupi dei sedili e non dovrebbe essere toccata dalla conversione all'elettrico, risente del calo dei volumi e lavorano solo 80 dipendenti dei 275 assunti, con cassa integrazione a rota-

zione. Il taglio del personale appare inevitabile, così come alla Denso che ha comunicato ai sindacati di non voler investire più su Cassino perché non ha commesse sulla piattaforma Stla Large: rischiano di andare in fumo altri 60 posti di lavoro. La De Vizia, l'azienda che si occupa di pulizie nello stabilimento, ha attivato la cassa integrazione e può sfruttare ancora la solidarietà; Atlas, Iscot, Logitech e Teknoservice sono già tutte in contratto di solidarietà in deroga: è l'ultimo ammortizzatore sociale disponibile, poi ci sono solamente i licenziamenti per decine di operai.

Messe insieme le uscite Stellantis e quelle potenziali dell'indotto se la situazione non cambia, si arriva a un'emorragia di oltre 2000 posti di lavoro.

Alb.Sim.

# Prevenzione tumori, boom di richieste

## La Lilt: «Ma poche le risorse stanziare»

### SALUTE

Le terapie che assorbono la maggior parte delle spese sanitarie pubbliche potrebbero essere contenute puntando sulle attività di prevenzione oncologica. Eppure accade l'inverso, come ha sottolineato il dottor Norberto Venturi coordinatore regionale e consigliere nazionale della Lilt, la Lega italiana per la lotta ai tumori durante la conferenza che si è svolta ieri mattina nell'ex ospedale di viale Mazzini. È qui che l'associazione, approdata a Frosinone circa venticinque anni fa, opera con una serie di prestazioni e servizi sanitari senza costi professionali. Un momento per rilanciare la campagna nazionale Lilt for Women in occasione

dell'Ottobre Rosa il mese della prevenzione del tumore al seno con screening gratuiti per le donne tra i 45 e i 49 anni.

«Per noi è tutto l'anno rosa, non solo un mese - ha detto Venturi - anche se per l'Ottobre Rosa le prenotazioni sono arrivate già da marzo. Le Regioni destinano soltanto il 5 per cento in prevenzione, eppure potrebbe far uscire dalle secche finanziarie il servizio sanitario nazionale. Uno studio dice che lo stile di vita incide del 45 per cento sulla nostra salute, un 25 per cento deriva dal contesto ambientale, poi c'è la genetica e il 15 per cento dalle terapie. Ma s'investe quasi tutto su quest'ultima voce, pochissimo sulla prevenzione». Insieme a Venturi il dottor Alfredo Ceconi, già coordinatore regionale della Lilt,

e la presidente della Lilt Frosinone, la dottoressa Elena Nicuolo.

### LE ASSUNZIONI

Presente anche la commissaria straordinaria della Asl di Frosinone Sabrina Pulvirenti che ha parlato delle nuove assunzioni: «Stiamo facendo una corsa importante per acquisire il personale: 25 tecnici della radiologia, otto oncologici, dieci radiologici, i radioterapisti, i chirurghi, tanti professionisti, tanti infermieri, un piano di assunzioni che la Regione Lazio ha autorizzato. Vogliamo superare gli orari di visita nei reparti, stiamo cercando di andare verso l'ospedale aperto, di lavorare sul tempo di permanenza nei pronto soccorso. E poi il nuovo parco tecnologico all'avanguardia, mammografi, tac, ri-



Da sinistra Maria Gabriella Battisti, Elena Nicuolo, Norberto Venturi, Alessia Savo e Sabrina Pulvirenti

sonanze magnetiche acquisiti con il Pnrr, che speriamo possa attirare nuovi professionisti. Infine devono iniziare i lavori per il nuovo Ospedale di comunità».

«La Regione era condannata da un piano di rientro e da pochi giorni c'è stato l'annuncio epocale da parte del Governatore Rocca dell'approvazione di tutti i bilanci delle Asl del Lazio - ha det-

to la presidente della Commissione Sanità politiche sociali della regione Lazio, Alessia Savo - Ciò significa avere più risorse libere, avvicinarci alla fuoriuscita dal piano di rientro e affrontare sfide che ci vedevano esclusi come l'allargamento della fascia di età della popolazione per lo screening del cancro mammario, come la possibilità di screenare le muta-

zioni Brca. Tra gli obiettivi della Lilt c'è la solidarietà tra donne. A tal proposito, vi racconto la storia drammatica di una donna quarantenne che si è rifiutata di curarsi ed è morta qualche giorno fa: troppo negativo l'impatto con la diagnosi».

La dottoressa Savo ha quindi fatto riferimento alle condizioni ambientali dell'area: «È fondamentale valutare l'impatto epidemiologico dell'inquinamento della Valle del Sacco sulla nostra popolazione e le malattie per orientare anche i dipartimenti di prevenzione delle Asl nella presa in carico dei pazienti. Tra pochi giorni saranno pubblicati i dati dello studio». Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, ha ricordato che l'80 per cento delle risorse investite dall'amministrazione comunale riguardano il miglioramento delle condizioni ambientali, in primis c'è l'abbattimento delle polveri sottili.

**Marina Testa**

## LA RICORRENZA

In 200 anni di vita il liceo classico "Carducci" di Cassino ha diplomato migliaia di giovani diventati dopo i corsi universitari professionisti in varie discipline. Come medici, alcuni divenuti anche primari ospedalieri, ingegneri, architetti, avvocati, giudici, manager di aziende e tante altre professioni.

Ed anche parlamentari. Come Anna Teresa Formisano, deputato oltre che assessore regionale, e Maria Elisabetta Alberti Casellati divenuta senatrice e presidente del Senato, prima donna ad esserlo, ed ora ministro delle Riforme istituzionali. Altri studenti hanno occupato lo scranno parlamentare. E ieri il ministro Alberti Casellati ha partecipato alla cerimonia del bicentenario. Accolta da ex studenti ed ex docenti e dalle autorità, il vescovo Antonazzo, dalla preside Licia Pietrolungo, dal prefetto e dal questore, dal presidente dell'ente provinciale Gianluca Quadrini, dal vice sindaco Gino Ranaldi. La Casellati ha ricordato di aver frequentato la scuola media e il quarto e il quinto ginnasio a Cassino.

«Perciò - ha detto - nutro affetto nei confronti di questo Liceo e di una Città con la quale ho istituito un legame speciale. A Cassino, infatti, ho trascorso gli anni della mia giovinezza; e nelle aule di questo Liceo ho fatto esperienza del rigore dello studio, ho conosciuto il valore dell'impegno e del sacrificio, ho appreso i valori della tolleranza e della solidarietà. Valori che mi sono stati e mi sono di ispirazione in ogni passo della mia vita». Ed ha aggiunto: «Sono sempre ben impressi nel mio ricordo gli anni trascorsi tra queste mura; gli anni dell'adolescenza in cui l'ardente desiderio di conoscenza del mondo e di scoperta di sé e della propria vocazione nella vita si mescolava alla spensieratezza e all'allegria di esperienze condivise con i compagni e con i professori». La Casellati ha poi

**ESALTATA  
LA FORMAZIONE  
UMANISTICA  
IL PRESIDENTE BPC:  
«STORIE E VOLTI  
DI TANTE ECCELLENZE»**

**POLITICI,  
GIUDICI  
E MEDICI**  
Nelle foto i  
momenti  
salienti con  
il ministro  
Casellati  
accolta dalla  
dirigente,  
dal prefetto  
e dal  
vescovo;  
tante la  
eccellenze  
"sfornate"  
dal Carducci  
come  
parlamentari,  
medici,  
giudici e  
docenti



# Due secoli del "Carducci" «Un baluardo culturale»

► Cerimonia al Liceo Classico con il ministro Casellati, ex studentessa degli anni 50  
Il consiglio ai ragazzi: «Siate curiosi, applicatevi e nutritevi di voglia di conoscere»



ricordato che il Liceo "Carducci", in questi duecento anni, ha rappresentato per Cassino e per tutto il territorio circostante un riferimento culturale imprescindibile.

## GLI STUDI

E poi è passata ad analizzare i valori degli studi classici. «La formazione umanistica, e quella classica in particolare, non sembra godere di grande seguito fra i più giovani». Ha detto. Il numero degli iscritti al 1° anno del liceo classico è diminuito nell'ultimo quadriennio sia in valori assoluti (-7.185 unità) sia in percentuale (-2,4%) rispetto alla totalità degli iscritti alle scuole secondarie superiori. E ha spiegato che «Si tendono a preferire, rispetto al liceo classico, istituti che introducono a un sapere specialistico e iper-specialistico, forse immaginando che un mondo in rapidissima evoluzione tecnologica richieda un tasso di specializzazione sempre più elevato e parcellizzato».

zato, a discapito di insegnamenti per così dire generalisti». E quindi i consigli agli studenti: «Non smettere di essere curiosi, di aver voglia di scoprire e di conoscere, di applicarsi e di imparare ogni giorno: è il migliore ingrediente per un brillante percorso di studi e un futuro ricco di successi». La preside Pietrolungo nell'esaltare il ruolo del Liceo classico nel panorama scolastico territoriale ha detto: «E' una istituzione che ha segnato la storia culturale ed educativa della città e ha contribuito in modo significativo allo sviluppo della comunità locale attraverso la formazione di generazioni di giovani».

Ha portato il saluto della città e del sindaco Enzo Salera (a Roma alla manifestazione in favore dell'occupazione) il vice sindaco Gino Ranaldi mentre per la provincia il presidente Gianluca Quadrini ha evidenziato il ruolo cruciale della formazione per il futuro della città. «Questa storica istituzione - ha detto - non è solo un simbolo della nostra cultura, ma rappresenta anche un faro di speranza e di crescita per i nostri giovani. Investire nell'istruzione è fondamentale per garantire un futuro solido e prospero a Cassino. La formazione deve essere al centro delle politiche locali, affinché ogni studente possa esprimere il proprio potenziale».

La Banca Popolare del Cassinate, partner dell'importante celebrazione, era rappresentata dal Vicedirettore Generale della BPC Walter Pittiglio: «Celebrare il bicentenario della fondazione del Liceo Carducci, è per tutti noi l'occasione per riflettere sul valore della formazione umanistica». Ed il Presidente BPC Vincenzo Formisano nel suo messaggio alla scuola ha detto:

«In queste occasioni, oltre ai passaggi storici fondamentali che hanno permesso la nascita di una delle più prestigiose istituzioni di formazione del nostro territorio, mi piace pensare ai volti, alle storie, alle vite

di tante persone che in questo Liceo sono cresciute e hanno imparato ad amare la cultura classica».

**Domenico Tortolano**

# «Tanti posti di lavoro a rischio, la Zls va estesa a Roccasecca»

---

## LA POSIZIONE

---

«L'esclusione di alcuni territori dalla Zona Logistica Semplificata appena deliberata dalla Regione Lazio rischia di compromettere i già precari equilibri produttivi che su queste zone insistono». Anche il sindaco di Roccasecca, Giuseppe Sacco, prende posizione sul caso della Zls: «Il provvedimento è di per sé positivo ed è una risposta importante alla crisi economica e alla scarsa attrattività di alcune zone del Lazio - commenta il primo cittadino - Ma va estesa oltre il perimetro stabilito nella delibera, in particolare per quelle aree cuscinetto e limitrofe alla Zes del Mezzogiorno, che ri-

schiano la desertificazione delle imprese». Sacco cita il caso del proprio Comune: «Tale necessità è vitale soprattutto per Roccasecca dove sono presenti due multinazionali e c'è una vertenza in corso che riguarda duecentocinquanta lavoratori tra Roccasecca e il circondario. Escludere dunque questa area vuol dire mettere a rischio anche il buon esito della vertenza Saxa Gres e creare imbarazzo con la governance di AGC. Per tutti questi motivi - conclude il sindaco di Roccasecca - chiediamo un'audizione presso la Commissione Sviluppo Economico della Regione Lazio così da rappresentare le necessità e le urgenze dei nostri territori».

# «LEONI, ORA UNA GRANDE PROVA»

► Per il Frosinone domani trasferta contro la Reggiana, Vivarini carica i suoi: «Dobbiamo pensare a incamerare punti»

► Almeno cinque i giocatori indisponibili, il tecnico: «Da Ambrosino ci aspettiamo una maggiore finalizzazione»

## SERIE B

E' stato il giorno di Vivarini quello di ieri, tornato a parlare dopo il ko casalingo contro la Carrarese e carico, molto carico, in vista del match di domani in Emilia contro la Reggiana. Un Vivarini che in settimana ha dovuto fare i conti con le indisponibilità dettate dai numerosi infortuni e con quelle dei giocatori assenti per gli impegni con le rispettive nazionali. Giorni passati a caricare anche i suoi giocatori per l'importanza del match di domani: «Abbiamo lavorato sotto l'aspetto mentale, ma al di là di tutto dobbiamo pensare a fare punti. Non dobbiamo pensare a chi sta fuori e non dobbiamo avere nessun tipo di alibi, dobbiamo solo spingere tantissimo sull'acceleratore: con applicazione, voglia e determinazione possiamo compensare i nostri problemi. Non abbiamo sbagliato nessun allenamento sotto il punto di vista mentale - ha aggiunto il mister giallazzurro -, con la Reggiana dobbiamo fare una grandissima prestazione». In questo periodo di sosta Vivarini si è incontrato anche con Stirpe ed Angelozzi. Cosa è uscito fuori da questo confronto? «E' una situazione che nessuno si aspetta, io per primo. Non abbiamo preso atto, ma siamo uniti e compatiti» precisa Vivarini, che aggiunge: «Si è parlato di errori fatti, di ciò che possiamo migliorare e di quello che ci può dare forza in queste partite per fare risultati». Fare risultati facendo fronte agli oggettivi problemi di formazione che costringeranno il mister anche ad attingere dalla formazione Primavera. Confermata, come avevamo anticipato, l'aggiunta tra i convocati dell'attaccante Cichella e di Barcella. Poi si dovrà testare, oggi nella rifinitura, l'ultima opportunità, la condizione dei giocatori che hanno speso di più con le loro nazionali. «Gli Oyono sono arrivati ieri sera tardi (giovedì) e si sono allenati solo oggi. Gli altri hanno avuto la possibilità di percepire l'atmosfera, ma sono pronti un po' tutti». Facendo i conti, contro la Reggiana

saranno fuori cinque giocatori: i lungodegenti Cittadini, Distefano, Tsadjout e Pecorino e poi Cichella. Recupero a sorpresa per Kalaj, anche Monterisi sarà della partita. I problemi sono soprattutto in attacco, dove mancano gli uomini gol. «Ambrosino, che per me può arrivare in doppia cifra, spero che riesca a ritrovarsi bene nel ruolo di prima punta e mi è sembrato predisposto per fare bene. Da lui ci aspettiamo una maggiore finalizzazione in questo momento». In avanti Vivarini ha provato anche Canotto punta centrale, senza molto successo, e sta valutando l'impiego di Ghedemis e Partipilo insieme: «A destra abbiamo loro due e Canotto, che sta acquisendo condizione. Dall'altro lato abbiamo Kvernadze e Begic che è tornato molto bene dalla nazionale. Era un po' mancato nelle settimane precedenti, ma ha lavorato molto bene questa settimana». A centrocampo, assente Cichella, un ruolo importante potrebbe averlo il giovane Vural, che bene ha fatto con la



Durante la sosta Vivarini ha incontrato patron Stirpe e il direttore tecnico Angelozzi

nazionale turca in queste settimane: «Dobbiamo puntare anche su di lui come abbiamo fatto con Cichella, perché è un giocatore che ha molto talento». E poi c'è Machin, oggetto misterioso nelle precedenti partite, ma in crescita come condizione: «Ho visto tutto e due le partite che ha fatto in Nazionale, ha giocato da seconda punta ed era meno impegnato sull'aspetto difensivo. Con la palla tra i piedi è molto bravo e si è districato bene, ma nella disposizione che abbiamo adesso ha qualche difficoltà perché è portato a fare un lavoro tattico difensivo nel quale fa fatica. Ma anche lui è da tenere in grande considerazione». Il Frosinone potrebbe scendere in campo con Anthony Oyono, Birschi, Bettella e Marchizza davanti a Cerofolini, Garritano, Vural e Gelli in mediana, mentre Partipilo, Ambrosino e la novità Begic potrebbero rappresentare il tridente offensivo.

Alessandro Biagi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cassino ritrova il Terracina. Sora a Senigallia

### SERIE D

Domenica in Serie D si gioca la settima giornata con il Cassino che è di scena nel derby a Terracina e il Sora che gioca nelle Marche a Senigallia. Gran parte del programma del girone G è previsto per oggi visto il turno infrasettimanale di mercoledì prossimo. Al Colavolpe si gioca invece regolarmente domenica con fischio d'inzio alle 15. La sfida tra tirrenici e azzurri torna, a livello di Serie D, dopo ben vent'anni. C'è attesa sia da una parte che dall'altra. Il Terracina, dopo aver giocato le prime gare a Cisterna, potrà finalmente usufruire del suo impianto. E' attesa una bella cornice di pubblico con in arrivo tanti tifosi da Cassino. La squadra di Carcione dopo quattro vittorie consecutive e il pareggio di domenica scorsa con l'Olbia, è in seconda posizione in



Abreu del Cassino dopo un gol

classifica in compagnia del Guidonia, in vetta c'è invece l'Anzio. «Con l'Olbia - afferma il vice presidente Andrea Balsamo - è stato sicuramente un punto guadagnato. Non dimentichiamo che dopo pochi minuti eravamo sotto di due reti e non era facile subito recuperare contro una squadra che aveva bisogno di fare risultato. Invece ci siamo rimessi subito in carreggiata e abbiamo anche sfiorato la vittoria. Siamo nelle zone alte della classifica dove vogliamo restare fino al termine della stagio-

**AZZURRI E BIANCONERI IMPEGNATI IN TRASFERTA CON L'OBIETTIVO DI CENTRARE PUNTI**

ne. Pensiamo a una gara per volta, ora siamo concentrati sulla sfida con il Terracina». Sicuramente non sarà della partita Traditi, già assente nel match di domenica scorsa e che si spera possa essere recuperato il prima possibile. Impossibile per la sfida di mercoledì pomeriggio al Salvetti con il Savoia, da valutare per le prossime giornate. Dovrebbe invece farcela Magliocchetti, che era stato costretto per un infortunio a saltare il match con l'Olbia. Cassino che vuole tornare a vincere e tenere il passo della capolista Anzio. Nel girone F il Sora è atteso dalla trasferta marchigiana di Senigallia. I bianconeri sono reduci dal pareggio casalingo con il Castellfardo e hanno avuto un discreto avvio di stagione. Sono arrivate per ora due vittorie, tre pareggi e una sconfitta. I punti in classifica sono nove mentre quelli dei marchigiani sono undici. Il Senigallia

è terzo in classifica ed ha allestito una buona squadra per questa stagione. Non sarà una partita facile anche dal punto di vista ambientale, considerando che l'impianto del club anconetano è sempre pieno con un buon numero di tifosi sugli spalti. «Siamo una squadra giovane - afferma Stefano Campolo - e ogni tanto commettiamo degli errori. E' però attraverso questi che possiamo migliorare nel nostro percorso di crescita. Ci sono diversi giocatori del Senigallia che conosco e so quanto sia ostica come squadra. Il nostro campionato è in linea con le aspettative di inizio stagione, anzi forse stiamo facendo anche qualcosa di più. La classifica è molto corta e siamo piazzati bene, specie in un girone davvero difficile e formato da grandi piazze».

Antonio Tortolano  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Campionato, spiccano due derby

### ECCellenza

Si giocano domani le gare della settima giornata di andata del campionato di Eccellenza, girone B. Il calendario propone due derby ciociari. Il primo si giocherà alle 11 al Cittadella dello Sport di Ferentino tra i locali di mister Cristiano Di Loreto, primi in classifica con 16 punti con cinque vittorie ed un pareggio ed ancora imbattuti, ed il Roccasecca. Gli ospiti guidati da mister Sandro Grossi chiudono per ora la classifica con soli tre punti, ottenuti a tavolino contro il Campus Eur, insieme all'Arce ed al Centro Sportivo Primavera. Una sfida testa-coda importante ai fini della classifica. «Sarà una partita per noi difficile nella quale vogliamo continuare il nostro percorso di crescita - ha spiegato il ds del Ferentino, Daniele Lisi - . Non ci fidiamo della posizione in classifica del Roccasecca che è guidato da un tecnico esperto che conosce la categoria quale è Sandro Grossi. Tra l'altro sono l'unica squadra che è riuscita a batterci in questa stagione, sia pure in Coppa Italia. E' vero che gli mancherà Mallozzi, un



Cristiano Di Loreto, tecnico del Ferentino

**LA CAPOLISTA FERENTINO OSPITA IL ROCCASECCA, IL REAL CASSINO AFFRONTA IL PALIANO**



Sandro Grossi, mister del Roccasecca

giocatore di assoluto livello, ma restano una buona squadra che per la posizione che occupa darà tutto per conquistare punti e metri in difficoltà. Noi stiamo tranquilli, non abbiamo pressioni e stiamo facendo molto bene». Il secondo derby ciociaro della giornata è in programma a San Vittore del Lazio tra il Real Cassino del

tecnico Domenico Ionta, che gioca le gare casalinghe proprio a San Vittore, e il Paliano. Le due squadre sono appaiate a sette punti e stanno facendo bene. Sono entrambe neopromosse ed hanno come obiettivo la salvezza. Si tratta quindi di uno scontro diretto per la permanenza nella categoria. «Affrontiamo una squadra forte che pratica un gioco offensivo - ha spiegato Francesco Russo, allenatore del Paliano - . Li abbiamo studiati bene e ci siamo preparati al meglio. Sappiamo che è una diretta concorrente alla salvezza, ma giocheremo come al solito per fare bottino pieno». Trasferta difficile per l'Arce, ancora all'asciutto di vittorie. I ciociari del tecnico Alessio Gridi andranno sul campo dell'Astrea che hanno conquistato finora dieci punti con un buon inizio stagione. Trasferta anche per l'Anagni del tecnico Fabio Gerli, anch'essa con un inizio di campionato non entusiasmante e con cinque punti all'attivo. Cercherà la prima vittoria in trasferta sul campo del Parioli che di punti ne ha conquistati finora dieci.

Emiliano Papilio  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sant'Elia insegue il bis di vittorie: nuovo ingaggio

### VOLLEY DONNE, B2

Dopo la netta vittoria per 3-0, nella prima giornata di campionato di Serie B2, contro la «Bizzaglia pallavolo Pomezia», l'Assittec volleyball Sant'Elia torna in campo, oggi, alle 18, in casa del «Volleyrò Casal de' Pazzi». Prima trasferta stagionale, dunque, per le ragazze dell'Assittec che, dopo il vincente esordio casalingo, dovranno ora affrontare una nuova interessante sfida contro il Volleyrò, reduce da una pesante sconfitta in trasferta contro la «Femac Trestina volley». La formazione cassinate e quella del Volleyrò Casal de' Pazzi, infatti, si sono scontrate spesso nel corso degli ultimi anni, dando sempre vita a partite avvincenti e di alto livello. Durante la scorsa stagione, ad esempio, le due squadre, nel match di andata, hanno lottato duramente per cinque set, con la vittoria che, in quell'occasione, è stata ottenuta dal

Sant'Elia dopo un acceso tie break. Nella partita di ritorno, invece, a trionfare è stato il Volleyrò con un netto 3-0. Ora, dopo le numerose sfide del passato, le due formazioni si rincontreranno nel pomeriggio di oggi, per la seconda giornata di campionato, presso il «Pala Andrea Scozzese» di Roma. Intanto, l'Assittec ha anche annunciato un nuovo acquisto, la schiacciatrice Ginevra Culotta, classe 2005, che, a partire dalla gara con il Volleyrò, sarà a disposizione di coach Gino Russo. La giovane schiacciatrice ha iniziato la sua carriera pallavolistica nella formazione che oggi affronterà Sant'Elia. Si è successivamente trasferita alla «Volley friends Roma» e ha poi continuato prima a Frascati e poi in Serie C con la «PoolStars». Ora, alla sua prima esperienza in Serie B, la schiacciatrice ha spiegato di essere «carica per la nuova stagione».

Ilaria Giovannone  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 20 C - Tel. 06 688281

§ FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63297310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**VALLEVERDE**



**Festa del cinema di Roma**  
Per Muccino arriva l'ora del thriller  
di **Valerio Cappelli**  
alle pagine 46 e 47



**E domani «la Lettura»**  
L'Agendina 2025: un anno di poesia  
da oggi in edicola con il Corriere  
a 9,90 euro più il costo del quotidiano

**VALLEVERDE**



Le opposizioni: intervenga la Ue. Processo a Salvini, i ministri della Lega in piazza. E lui: in mano a giudici di sinistra

## Migranti, scontro governo-toghe

Il tribunale: via dall'Albania, tornino in Italia. Meloni: contro di noi parte delle istituzioni

**UNA LUNGA STRADA**  
di **Florenza Sarzanini**

**L**a decisione del giudice di Roma che nega il rimpatrio dei cittadini stranieri trasferiti in Albania era ampiamente prevedibile. Nei giorni scorsi altri giudici si sono espressi in identico modo decidendo di non convalidare il trattamento di cittadini stranieri che, dopo lo sbarco, erano stati trasferiti in centri di permanenza che si trovano in Italia. Tutte le ordinanze emesse nelle ultime due settimane si basano su una sentenza della Corte di giustizia europea che il 4 ottobre scorso ha ridefinito il criterio di «Paese sicuro» ponendo dei vincoli stretti alla possibilità di rimpatriare i migranti negli Stati di provenienza. Il caso preso in esame a Lussemburgo riguardava un cittadino moldavo giunto nella Repubblica Ceca e nei confronti del quale era stata attivata la procedura di espulsione. Ma, come sempre accade per le pronunce della Corte di giustizia, il principio deve essere esteso e quindi applicato da tutti gli Stati membri.

Basterebbe questo a rendere poco comprensibile la bagarre politica che si è scatenata ieri, pochi minuti dopo il deposito dell'ordinanza sui migranti portati in Albania. Il centrodestra si è subito scagliato contro i magistrati definendo politica una decisione fondata su elementi giuridici.

*continua a pagina 34*

di **Alessandra Mugliati e Cesare Zapperi**

«I migranti sbarcati in Albania devono tornare in Italia»: i giudici stoppano il governo. L'ira della premier Meloni: contro di noi parte delle istituzioni».

da pagina 2 a pagina 9 **Piccolillo**

**SETTEGIORNI**  
di **Francesco Verderami**

**La premier e il decreto**

Non è il solito derby tra politica e magistratura. Stavolta il conflitto è sul piano dello Stato. Un nodo delicato che preannuncia uno scontro di sistema. *continua a pagina 3*

**REGOLE E SCENARI**  
**Sbarchi, il nodo del Paese sicuro**  
Che accade ora?

di **Rinaldo Frignani**

Cosa accadrà ora? Si aprono tre possibilità: essere accompagnati in un centro di accoglienza in Italia oppure andare in un Cpr. Altra ipotesi: liberi sul territorio ma senza poter uscire dall'Italia. Previsi 14 giorni per impugnarlo il «no» alla richiesta di asilo.

a pagina 5

**L'ARRINGA DI BONGIORNO**  
**«Open Arms voleva sfidare il Viminale»**

di **Giovanni Bianconi**

«Open Arms voleva far cadere il ministro Matteo Salvini». L'arringa dell'avvocata Giulia Bongiorno, nell'aula-bunker del carcere palermitano di Pagliarelli, diventa un atto d'accusa contro la Ong: «Furono loro a ritardare lo sbarco dei migranti».

a pagina 6

**L'intervista** Parla la madre del 15enne vittima dei bulli che si è suicidato



Viktoria Ramanenka con il figlio Leonardo. Il ragazzo si è tolto la vita. Aveva subito da alcuni compagni di classe degli atti di bullismo

**«Nessuno ha difeso il mio Leo**  
**Al preside ho detto: vada via»**

di **Fabrizio Caccia**

**«Avevo detto al mio Leo: denunciamo i bulli. Ma lui sperava che tutto finisse».** Parla la madre del ragazzo di 15 anni che si è tolto la vita a Senigallia. «Al preside ho detto di andare via».

alle pagine 18 e 19

**GIANNELLI**

MIGRANTI IN ALBANIA

E SEMPRE LA MAGISTRATURA CHE METTE IL BASTONE FRA LE RUOTE

E POI FOSSERO TANTI!! SONO APPENA DODICI!!



**La guerra** Le mosse di Netanyahu Israele, il dopo Sinwar e l'ansia per gli ostaggi Hamas: niente rilascio

di **Davide Frattini**

Dopo la morte di Sinwar, Hamas pensa al successore. Il premier israeliano Netanyahu adesso punta al rilascio degli ostaggi. Ma i fondamentalisti non cedono.

alle pagine 10 e 11

**Rating S&P: stabile. Fitch: migliorerà**  
**Lo sciopero dell'auto riunisce Schlein e Conte**

di **Alessandra Arachi e Claudia Voltattorni**

Ventimila tute blu in piazza per lo sciopero dell'auto. Per la prima volta dal 1994 ci sono tutte le sigle sindacali. E con loro anche tutti i segretari dell'opposizione: Schlein, Conte, Calenda, Fratoini e Bonelli.

alle pagine 16 e 17 **Querzè**

**Foggia** Bracciale elettronico inutile  
**La uccide, poi si spara**  
**Lei lo aveva denunciato**

di **Luca Pernice**

Spara alla moglie e la uccide nel parcheggio di un supermercato di San Severo, in Foggiana. Poi si allontana e si toglie la vita. L'uomo aveva il bracciale elettronico, che però non è scattato.

a pagina 20

**PRIMO IN CLASSIFICA**  
**ALDO CAZZULLO**



**IL DIODEI NOSTRI PADRI**  
IL GRANDE ROMANZO DELLA BIBBIA  
200.000 COPIE  
HarperCollins

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

**Lavorare al freddo**

L'operaia Stellantis si lamenta sul Corriere che in fabbrica manca il riscaldamento, i locali sono sporchi e persino la tuta bisogna portarsela da casa. Però, diciamoci la verità: delle condizioni di lavoro, oggi in Italia, non importa niente a nessuno. Ci si indigna ancora, ma solo per pochi attimi, quando qualcuno ci lascia la pelle sotto un macchinario o in un campo di pomodori. E tutto finisce lì, dentro un sospiro di resa. Altre sono le battaglie in cui si spera di incidere e di migliorare la società. Il lavoro viene dato per perso. Non esistono alternative, dicono: funzionano così in tutto il mondo. Per sopravvivere le aziende devono fare profitti, e per fare profitti devono tagliare sul costo rappresentato dai lavoratori. Da qui i subappalti, il precariato, i bassi stipendi e i risparmi sulla sicurezza e sul resto, a cascata.

L'idea di un capitalismo dal volto umano sembra un ossimoro. Con le dovute eccezioni, non si fa impresa per distribuire benessere in modo capillare, ma per arricchire gli azionisti contendendo alle imprese rivali gli ultimi consumatori rimasti. E questi consumatori sono sempre di meno perché per consumare un prodotto bisogna comprarlo, per comprarlo bisogna avere dei soldi e per avere dei soldi bisognerebbe poter lavorare con paghe e in condizioni dignitose. Ma non fateci caso, le mie sono solo banalità da vecchio liberalsocialista cresciuto nel cuneo di Piero Gobetti e Carlo Rosselli, due riformisti veri che oggi passerebbero per comunisti nordcoreani.

**BIOTON**  
**ENERGIA NATURALE**  
per il CAMBIO di STAGIONE



**SELLA IN FARMACIA**

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

Sabato 19 ottobre 2024

Oggi con d

Anno 49 N° 247 - In Italia € 2,70

MIGRANTI

# Meloni contro i giudici

Il tribunale di Roma boccia il modello Albania: no ai trattenimenti, i 12 profughi tornano in Italia. Il governo annuncia ricorso e attacca il Pd. Schlein: devono chiedere scusa per i milioni sperperati. La premier: non decidono le toghe. Lunedì cdm per cambiare la legge

## La deriva istituzionale

di Massimo Giannini

Era dai tempi del berlusconismo da combattimento che non si vedeva un potere dello Stato colpire al cuore, con tanta virulenza, un altro potere dello Stato. E non vi fate incantare dalla tv di regime, che all'ora di cena serve nel piatto degli italiani la solita sbobba ranciata della "guerra tra politica e giustizia". Non è così: qui, come in Ucraina, non ci sono due combattenti, ma solo un aggressore e un aggredito. Come prevedeva l'ortodossia del rito arcoriano, c'è un governo che si proclama sciolto dal principio di legalità, perché protetto dal voto del popolo che lo ha eletto. E dunque accusa di "golpismo" qualunque magistrato che, nel normale esercizio delle sue funzioni, osi giudicare il suo operato in base ai principi dell'ordinamento giuridico interno e internazionale. Nello stesso giorno succede l'impensabile. La premier Meloni, affiancata dalla "guardia nera" di La Russa e i suoi Fratelli, bastona i giudici di Roma. Il vicepremier Salvini, con ben quattro ministri al seguito, pesta i giudici di Palermo.

● segue a pagina 27

## Il processo



▲ Palermo I parlamentari della Lega per il processo Open Arms

## Ministri e deputati per Salvini ma la piazza anti-pm è un flop

di De Cicco e Palazzolo ● alle pagine 6 e 7

ROMA - Meloni contro i giudici che hanno smontato il modello Albania. Il tribunale di Roma dice no ai trattenimenti dei 12 migranti partiti lunedì scorso da Lampedusa e sbarcati dopo due giorni a Shengjiin. Tutti dovranno tornare in Italia. Di fronte alla bocciatura si scatena l'ira di Meloni, che convoca - lunedì - un cdm straordinario per cambiare la legge. Un decreto che stabilisca la lista dei paesi sicuri. Piantandosi annuncia un ricorso. E Schlein attacca: chiedono scusa per i milioni spesi.

di Candito, Carlucci, Ciriaco Giannoli e Milella

● alle pagine 2,3 e 4

## Il controllo del potere

di Gustavo Zagrebelsky

Loro dicono: il nostro intento è, per l'appunto, solo tecnico e neutrale: garantire la "governabilità". La governabilità è un bene di tutti e per tutti. Noi diciamo non essere un caso che tra tutti i bona promessi dalla riforma il più ostentato, quello avvolto nella carta patinata della scienza politica ancora alla moda, è, per l'appunto, la "governabilità". In questa parola si concentrano stabilità, durata, efficienza, prontezza e altre cose positive del medesimo genere.

● a pagina 29

## Tre opzioni dopo la morte di Sinwar

di Maurizio Molinari



A poco più di un anno dall'attacco del 7 ottobre l'eliminazione di Yahia Sinwar e Hassan Nasrallah da parte di Israele evidenzia i duri colpi militari subiti dai maggiori alleati di Teheran, Hamas e Hezbollah, ponendo l'interrogativo su come l'Iran reagirà all'evoluzione del conflitto in Medio Oriente. Teheran ha di fronte a sé tre opzioni: ignorare gli smacchi subiti e rilanciare la strategia del "cerchio di fuoco" al fine di strangolare Israele con i gruppi terroristici e paramilitari creati attorno ai suoi confini; cercare di creare un equilibrio di forze fra nemici con lo Stato ebraico per guadagnare il tempo necessario a sanare le ferite subite e riuscire ad arrivare all'arma nucleare; fare un passo indietro tattico e concordare con l'alleato russo una diversa strategia di medio termine in Medio Oriente per indebolire gli Usa e i loro alleati, Israele e Paesi sunniti.

● segue a pagina 27

## "Per noi resterà sempre un eroe"

di Fabio Tonacci ● a pagina 11

Certificazione Corporation

ITALPREZIOSI

1984 - 2024

Investi oggi nel tuo domani

italpreziosi.it

## Il caso



## Il braccialetto elettronico non salva Celeste

di Gabriella De Matteis ● a pagina 17

## Le idee

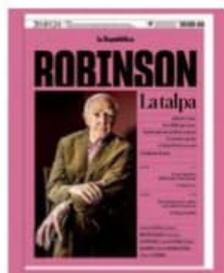
## Quelle sfide tra i giovani e gli adulti

di Stefano Bartezzaghi

Poco più che ventenne, Eugène de Rastignac gettava il guanto di sfida alla città di Parigi, capitale di una società spietata. «E ora, a noi due», sono le celebri parole con cui chiude *Père Goriot*, romanzo di Balzac uscito nel 1834 e ambientato nella Parigi del 1819. Non avrebbe più avuto cedimenti sentimentali.

● a pagina 31

## Domani in edicola



Su Robinson i segreti di Le Carré

IL MALTEMPO  
Da Torino alle esondazioni liguri  
il Nord prigioniero dei suoi fiumi  
MARIO TOZZI - PAGINA 18



TUTTOLIBRI  
Manzini: io e Rocco Schiavone  
non possiamo essere ottimisti  
RAFFAELLA SILIPO - NELL'INSERTO



IL CT DELLA NAZIONALE SQUALIFICATA  
Campagna: "Mai più errori così  
altrimenti finisce la pallanuoto"  
ANGELO DI MARINO - PAGINA 35



# LA STAMPA



SABATO 19 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N.289 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

IL TRIBUNALE DI ROMA ORDINA IL RIMPATRIO DEI PROFUGHI PORTATI A GJADER. LA FURIA DI PALAZZO CHIGI SUI GIUDICI

## Migranti, naufragio Albania

Meloni convoca il Cdm: "Vergogna, subito nuove norme". Schlein: danno erariale, chiedo scusa

IL COMMENTO

Una sfida alle toghe  
in nome del populismo

FLAVIA PERINA

«Possono arrestare me ma non possono arrestare un intero popolo: bisogna partire dall'ultima frase di Matteo Salvini alla platea dell'ultimo raduno di Pontida per capire cosa è successo ieri a Palermo dove il popolo solido, il popolo arrabbiato, il popolo della Santa Alleanza sovranista, si è visto pochissimo, quasi niente, nonostante la coincidenza tra il processo al Capitano e la mancata convalida giudiziaria del trasferimento a Gjader dei primi dodici migranti incappati nell'operazione Albania. Ce n'era abbastanza per una Capitol Hill in miniatura. Contro i giudici di Palermo, contro i giudici di Roma, contro gli immigrazionisti della sinistra, contro i poteri forti della sostituzione etnica, parole che hanno gonfiato per anni le vele del populismo e del sovranismo nazionale. Invece niente. E mai come adesso c'è da chiedersi: ma non è che questo benedetto popolo si è stufato dell'allarmismo sul tema immigrazione?» - PAGINA 9



AMABILE, BRESOLIN, CAPURSO,  
CARRATELLI, LOMBARDO

La premier all'angolo prova a rilanciare. In attesa del Cdm i migranti non andrebbero in Albania. Il ricorso alla Corte Ue - CON IL TACCUINO DI SCORGI - PAGINE 2-6

Se il governo rinuncia  
al dialogo con l'Islam

Vladimiro Zagrebelsky

IL CASO OPEN ARMS

La Capitol Hill fallita  
del Capitano leghista

FRANCESCO OLIVO

A modo loro ci sono più o meno tutti. Trolley alla mano, magliette con la faccia del capo, uno slogan da ripetere ("difendere i confini non è reato"). - PAGINA 8

I CONFLITTI

Perché Unifil non può  
abbandonare il Libano

Alessia Melcangi

Il vertice degli alleati  
lascia Kiev nel limbo

Anna Zafesova

IL DIALOGO

Manconi e Maggiani  
"Gli occhi sono spenti  
uccidiamo calabroni  
ma siamo più gentili"

ALBERTO INFELISE



«Schieder la carità/Ho quattro figli, piangono,/del pane non ho da dar./Ho quattro figli, piangono,/del pane non ho da dar.»

Un'ora e mezza dopo l'inizio di questa conversazione, Luigi Manconi e Maurizio Maggiani cantano insieme queste parole. È un canto popolare e politico di inizio Novecento e nelle prime due strofe contiene molto di quello che vogliono raccontare. C'è la perdita della vista (totale per Luigi Manconi ormai da qualche anno, parziale tendente al peggioramento per Maurizio Maggiani), c'è la politica, ci sono le rivendicazioni sociali, ci sono la famiglia e le relazioni personali, c'è - soprattutto - la lotta. Manconi e Maggiani sono fatti per la lotta e per la poesia, per il pane e le rose. «Intanto questa condizione mi ha portato, pochi minuti fa, a schiacciare un calabrone con la mano sul mio tavolo. Devo averlo ammazzato, non l'ho visto e mi fa abbastanza male», inizia Maggiani. - PAGINE 20 E 21

INTERVISTA ALLA MAMMA DI LEO: "SUICIDA PER COLPA DEI BULLI"

## Era mio figlio

GRAZIA LONGO



«Voglio giustizia per il mio amatissimo Leo, il mio angelo. Lo bullizzavano e lui non ha retto più per la vergogna». Viktorya Ramanenka fatica a trattenere le lacrime. - PAGINA 19

L'ECONOMIA

La manovra e il giallo  
dei 4 miliardi di tagli

BARBERA, MONTICELLI



Nelle telefonate fra i ministri la scena in questi giorni si è ripetuta più volte: «Tu hai una bozza della Finanziaria?» «Io no, e tu?». Mai come quest'anno a Giorgetti sta riuscendo la difficile arte di non far circolare un testo che lascia (quasi) tutti scontenti. Ogni anno la diffusione clandestina è il modo migliore per condizionare il ministro del Tesoro. - PAGINA 10

LE AGENZIE DI RATING

I conti superano il test  
Fitch: l'Italia è solida

GIULIANO BALESTRETTI

L'Italia passa indenne la prova di S&P e Fitch a pochi giorni dal varo della manovra di bilancio. Entrambe le agenzie confermano il rating «BBB», e Fitch alza l'outlook da stabile a positivo, parlando di «piano fiscale credibile» e di una «situazione politica stabile». - PAGINA 11

IL RACCONTO

Quell'ultima volta  
in cui ci siamo visti

ALESSANDRO BERGONZONI

Mi chiedono spesso quando ho visto l'ultima volta Luigi Manconi. Nessuno che mi chieda mai quando ho visto l'ultima volta. - PAGINA 21



L'ANALISI

Ma il diritto umanitario  
batte ogni propaganda

SERENASILEONI

La limitazione dei trasferimenti in Albania alle persone provenienti da Paesi di origine sicura era stata fin dall'inizio ritenuta alla base dell'inefficienza del Protocollo. - PAGINA 25



BUONGIORNO

Il mondo a una catenella

MATTIA FELTRI

Una bella storia arriva da Valditacca, provincia di Parma, dov'è stato aperto un bar con la singolarità di essere senza barista: i clienti arrivano, si servono, pagano e se ne vanno. Il proprietario - si chiama Luca Cavani ed è un ristoratore - è molto soddisfatto dell'idea e della riuscita: «In due mesi non è mancato nulla». Non vorrei trarne insegnamenti mensili. Del resto la storia dell'uomo si apre con Adamo che tradisce la fiducia di Dio e assaggia il frutto della conoscenza: finalmente sa, vede il bene il male, inquinata la sua purezza e l'intera Bibbia diventa una maledizione all'umanità ingrante: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo». Ognuna delle migliaia di pagine di Antico e Nuovo Testamento è un invito a riporre fiducia non negli uomini ma in Dio, e soltanto la fiducia in Dio è in una forza inespu-

gnabile. Più prosaicamente, se ne vede un'applicazione nel rapporto di reciproca fiducia fra me e la mia banca: se devo firmare dei documenti, mi porgono una biro legata a una catenella. Immagino abbiano escogitato la soluzione alla milionesima biro scomparsa (peccato io non abbia catenelle a cui assicurare i miei risparmi). Ecco perché la Bibbia è bella, perché è scritta da chi ha assaggiato il frutto della conoscenza e ha messo catenelle ovunque. E se io trovassi una banca senza catenelle alle biro, significherebbe che la banca si fida di me, e anche io mi fiderei di più della banca. Non è importante come andrà a finire la storia del bar, se la fiducia di Luca Cavani continuerà a essere ben riposta, come la fiducia in Dio. È importante che, se mi capitasse, andrei nel ristorante di Cavani fidandomi di lui.

AGRI ZOO 2  
PET SHOP  
WWW.AGRIZOO2.IT

SCM  
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL  
...al servizio dell'uomo e del suo ambiente...  
www.scminsonorizzazione.it



Sabato 19 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 289  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## COME NEL 1994 E Urso convoca Tavares La piazza dei 20mila operai anti-Stellantis

Uno sciopero nazionale unitario che mancava da trent'anni. Al corteo Schlein, Conte, Calenda, Fratoini e Bonelli. La solidarietà dei lavoratori di Francia e Stati Uniti: "Il metodo è uguale per tutti: soltanto tagli"

SOFFIA E TUNDO A PAG. 8



## ORA ATTACCO ALL'IRAN Israele, nessuna tregua. Su Gaza piano degli Usa



Antonucci e Steinman a pag. 2-3

## BLOCCATI I NUOVI FONDI Biden: abbracci a Scholz e nulla di deciso su Kiev



CARIDI A PAG. 15

## Il Grande Vuoto

Marco Travaglio

Il vuoto il bilancio del governo Meloni alla vigilia del suo secondo compleanno: nulla di significativo che la gente possa ricordare per averle migliorato la vita.

Sono vuote le casse dello Stato tra un condono (anzi, venti) e una retromarcia sulla tassa agli extra-profitti, mentre l'economia sommersa più quella illegale crescono più del Pil e superano i 200 miliardi (nel 2022, figurarsi oggi).

È vuota la manovra finanziaria più miserevole e truffaldina del nuovo millennio, che non mette nuove tasse perché aumentano quelle vecchie e riporta la spesa sanitaria ai livelli miserevoli del 2007.

È vuota la piazza palermitana di Salvini e dei suoi camerieri (fra cui alcuni cosiddetti ministri) per deliberare la psico-arringa della Bongiorno e protestare contro i "giudici comunisti" nella beata indifferenza della città, ma pure del resto del mondo.

È vuoto il mitologico Centro italiano di trattenimento per migranti in Albania, mezzo ancora da fare, che dovrebbe contenerne 800, ma finora ne ha visti 16, tra ghettati a costi esorbitanti su una nave italiana prima di scoprire che due non possono stare lì perché minorenni, due non possono stare lì perché vulnerabili e gli altri 12 non possono stare lì perché provenienti da Paesi non sicuri (Egitto e Bangladesh), quindi tornano tutti in Italia, sempre a spese nostre. E magari qualche medico, qualche infermiere e qualche malato si domanderà perché questi geni abbiano buttato 800 milioni per la tragica campagna d'Albania: la stessa cifra dell'aumento del Fondo sanitario per il 2025, che avrebbe potuto essere il doppio.

È vuoto lo share del programma su Rai2 dell'ex Iena Nino Monteleone, il noto sfollagente che doveva sbaragliare la fantomatica egemonia culturale della sinistra per la modifica cifra di 350mila e rotti euro l'anno solo per lui: s'intitola *L'altra Italia* perché si rivolge a quella dove il segnale non prende o, se prende, si guarda altro. Infatti la prima puntata l'ha vista l'1,8% dei telespettatori (gli amici e i famigliari), la seconda l'1,5% (hanno smesso anche gli amici), la terza lo 0,99% con picchi dello 0,70% (hanno smesso pure i famigliari). Risultati ben al di sotto del monocoppione e anche della media-zapping - che garantisce comunque ai primi sei canali del telecomando un comodo 2% - spiegabili soltanto con la distruzione generalizzata del secondo pulsante per evitare brutti incontri.

Sono vuote le bocche e le zucche dei ministri e dei sottosegretari, che passano il tempo fra cazzate (quando si capisce ciò che dicono) e supercazzole (quando, per fortuna, non si capisce).

È tutto un grande buco col vuoto intorno. Aspetta soltanto che qualcuno lo riempia.

## I MIGRANTI IN ITALIA LA CAMPAGNA ALBANESE FERMATA DALLA CORTE EUROPEA

# Flop in Albania: Meloni attacca i giudici sbagliati



"DA PAESI NON SICURI"

LA PREMIER CONTRO QUELLI ITALIANI: "SONO OPPOSITORI, UN DECRETO PER RIMEDIARE"

BARAGGINO E ZANCA A PAG. 6-7

CORTED-FIASCO. BONGIORNO: "ASSOLVETELO"

Open Arms: Salvini e i ministri antitoghe nella piazza vuota vanno sotto quota 100

CAIA E RODANO A PAG. 7

ERA INTERCETTATO IN AUTO E S'È INCASTRATO

Sogel: l'ex Dg usava il linguaggio cifrato, poi però ha confessato parlando da solo

BISIGLIA A PAG. 10

## L'ITALIA È IN DITTATURA

Scurati e Saviano uniti a Berlino, ma pare Ventotene

Lorenzo Giarelli

Sorpresa: l'Italia è ospite d'onore alla *Bu-chmesse* di Francoforte 1924. Suggestione dovuta alla rappresentazione del nostro Paese da parte di illustri scrittori.

SEGUE A PAG. 17

## LE NOSTRE FIRME

- Lerner Pantomima Tirana-Palermo a pag. 13
- Valentini Meloni, gli ignari volontari a pag. 13
- Bucciarelli In Libano tra gli sciiti a pag. 4-5
- Maiorino 5Stelle, sinistra di popolo a pag. 13
- Palombi Berlinguer uguale Fornero a pag. 15
- Luttazzi A cosa serve Porta a Porta a pag. 12

## CERCANSI FINANZIATORI

Calabi, la strana cordata per Rep

BARBACETTO E DI FOGGIA A PAG. 11

## PARLA VIGGO MORTENSEN

"I politici, per restare in sella, mentono e scatenano guerre"

PONTIGGIA A PAG. 19



## La cattiveria

Migranti in Albania, i giudici: "Ripartiti in Italia". Meloni: "Nuove norme per risolvere". A breve il reato universale di immigrazione surrogata

LA PALESTRA/MATTED CAPPONI



## CHE C'È DI BELLO

Avetrana in soap, i pippotti a teatro, il bis di Tomassini

DA PAG. 20 A 23

**Si chiude la Buchmesse**  
**La kermesse dei libri supera le polemiche**  
Musolino a pag.19



**La festa del Cinema**  
**Amore e adrenalina stavolta Muccino punta sul thriller**  
Satta a pag.22



**A Torino (20,45)**  
**La Lazio e Baroni, voglia di impresa**  
**Stasera c'è la Juve**  
Marcangeli nello Sport



**L'editoriale**  
**SOLTANTO LA CRESCITA FA TORNARE I CONTI**

Romano Prodi

All'inizio dell'anno si pensava che il 2024 avrebbe potuto porre termine all'ormai lunga guerra di Ucraina e al conflitto fra Israele e Palestina. Nello stesso tempo, si riteneva assai probabile un forte peggioramento dell'economia mondiale. Le cose sono andate diversamente. I conflitti sono aumentati per ferocia ed estensione e, anche se la nostra attenzione si concentra sulla guerra di Ucraina e sulla tragedia palestinese, dobbiamo purtroppo constatare che, in Sudan, una ferocia guerriglia produce milioni di vittime e di profughi. Il Mar Rosso è diventato una palude di sangue da parte degli Houthi, l'Iran continua a svolgere il suo ruolo di destabilizzazione e, nel corno d'Africa e in tutto il Sahel, le lotte tribali e le penetrazioni terroristiche la fanno ormai da padrone. Nonostante questo quadro politico desolante, l'economia mondiale ha continuato a procedere in una situazione di sostanziale normalità. La crescita globale si situerà infatti attorno al 3,2%, la Cina al 4,8%, i paesi emergenti un po' sopra il 4%, gli Stati Uniti con un buon 2,6% e, in coda, l'area dell'Euro con un misero 0,7%. L'economia e la politica marciano quindi per strade separate, come mai in passato. Perfino la Russia, impegnata nella ferocia guerra contro l'Ucraina, vede il suo Pil aumentare del 3,6%.

Può sembrare addirittura un'ironia della storia trovare in coda alla classifica della crescita proprio l'Europa che, nonostante tutto, è uno dei pochi angoli di pace e di sicurezza dell'intero pianeta.  
Continua a pag. 25

## Stop ai migranti in Albania Meloni: toghe con pregiudizi

► Il tribunale di Roma ordina il rientro in Italia dei richiedenti asilo La premier: parte delle istituzioni contro di noi. In arrivo nuove regole

ROMA I giudici: stop ai migranti in Albania. La premier Meloni: toghe con pregiudizi. Alberti, Ajello, Malfetano e Pozzi alle pag. 2 e 3

**Assegnata la scorta alla pm minacciata**

**Open Arms, ministri leghisti in piazza**  
**«Salvini ha agito per difendere l'Italia»**

dal nostro inviato **Andrea Bulleri**

«**Q**uella nave non aveva falle! Chiedo l'assolu-



zione, il fatto non sussiste». Le casse piazzate sotto le palme sparano in tempo reale a tutto volume la voce di Giulia Bongiorno. A pag. 5

**Manifestazione a Roma, sfilano in 20mila**

**Cig Stellantis, fondi in esaurimento**  
**Operai in sciopero, Urso convoca l'azienda**

**Umberto Mancini**

**S**top al declino dell'auto. Erano in oltre 20 mila a Roma per protestare



contro la strategia di Stellantis e la progressiva riduzione della produzione in Italia. A pag. 10  
DelGiaccio a pag. 10

**Il dopo Sinwar**  
**Israele, pressing per la tregua**  
**Sale la paura per gli ostaggi**

ROMA Ora che Sinwar, il nemico numero uno, è stato ucciso e il "dopo Hamas" è cominciato, potrebbero aprirsi Gaza i primi spiragli per una tregua se non addirittura per una vera e propria trattativa di pace. È questa la convinzione più diffusa tra le cancellerie occidentali. Unifil, Meloni vola a Beirut: «Linea rossa? L'incolumità. Israele non la oltrepassi». Genah, Pierantozzi, Sabadin, Troili e Vita alle pag. 6, 7 e 9



**Polemica a Treviso, i gestori: serate separate, le ragazze non li vogliono**



**Se la discoteca è vietata agli over 40**

Treviso, un locale vieta l'ingresso agli over 40. Ed è polemica Marzi a pag. 15

## Lo spread ai minimi da 3 anni: le agenzie adesso vedono rosa

► La Manovra convince. Rating confermato: Pil in rialzo per S&P e Fitch migliora l'outlook

**Andrea Bassi**

I mercati sembrano aver indossato gli occhiali rosa sul nostro Paese. Fitch conferma il rating BBB dell'Italia e alza l'outlook a positivo da stabile. Standard&Poor's, che ieri ha confermato il giudizio a tripla B con outlook stabile, lo dice chiaramente: «Le prospettive di crescita del Pil italiano», scrive S&P, «sono rosee». Lo spread è ai minimi da tre anni a questa parte. A pag. 16

**Il commento**  
**LA PROMOZIONE CHE ARRIVA DAI MERCATI**  
**Paolo Balduzzi**  
E dai mercati (le agenzie di rating) che arriva la pagella che promuove l'Italia. A pag. 16

**Femminicidio a Foggia**



**Uccisa dal marito il braccialetto non ha suonato**

SAN SEVERO (Fg) Il braccialetto non suona, uccisa dal marito fuori dal supermercato. La donna lo aveva denunciato. Dopo il delitto, l'uomo si è tolto la vita nel parcheggio.  
Guerra a pag. 14

## DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ABITUDINE**

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

**Il Segno di LUCA**

**TORO, SORPRENDITI TE STESSO**

La Luna nel tuo segno si congiunge con Urano, facendo crescere il desiderio di fare qualcosa di speciale e diverso, dando retta al tuo fiuto con tutta la libertà possibile. Trova il modo di dare un tocco personale al fine settimana, sorprendendo per primo proprio te stesso. La configurazione ti riconduce al corpo e alla salute, invitandoti a privilegiare la dimensione fisica, che sia con un'attività o nella cura dell'alimentazione.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Una sorpresa modifica il respiro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 25



**NON SOLO BAMBINI  
GIOCHI PREZIOSI  
VUOL FAR DIVERTIRE  
ANCHE CANI E GATTI**



**IL MERCATO NERO DELL'«OZEMPIG»,  
FARMACO ANTI DIABETE CHE FA DIMAGRIRE**  
Sorbi a pagina 18



la stanza di  
*Vittorio Feltri*  
alle pagine 24-25  
**La criminalità  
non ha colore**

**SAVIANO DALLA BUCHMESSE DENUNCIA  
UNA DITTATURA (CHE IN ITALIA NON C'È)**

Gnocchi a pagina 27

Fraschini a pagina 19



# il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it  
02 771124 883008

VALLEVERDE



SABATO 19 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 249 - 1.50 euro\*

**L'editoriale**  
**CHI SONO I VERI  
ANTI-ITALIANI**

di Alessandro Sallusti

**O**rmai è chiaro che siamo un solo popolo ma abbiamo due Stati, uno che rema a favore dell'Italia, l'altro contro. Del primo fa parte il governo democraticamente eletto; il secondo comprende le opposizioni battute alle elezioni e la magistratura che si è presa in carico il compito di vendicare tale sconfitta. Che il tribunale di Roma abbia dichiarato ieri illegali i trasferimenti degli immigrati nel centro di accoglienza costruito dall'Italia in Albania, appigliandosi a generici cavilli da Azzecagarbugli, non è cosa che ha a che fare con la giustizia, bensì con la politica. Il fatto che ciò avvenga lo stesso giorno in cui sullo stesso tema Pd, Cinque Stelle e Sinistra italiana chiedono all'Europa di aprire una procedura di infrazione contro l'Italia non può essere una coincidenza, bensì un piano organizzato a tavolino, e su questo ci sono ulteriori indizi. Il primo è che la decisione della sezione immigrazione del tribunale civile di Roma - presieduta da una magistrata già rimossa in passato dal Csm per comportamenti non appropriati e riammessa in servizio dal Tar - è motivata per iscritto con tale ampiezza e rimandi giuridici che difficilmente può essere stata pensata e redatta nelle poche ore dell'udienza di ieri mattina. Il secondo è che le argomentazioni in essa contenute ricalcano tesi politiche già presenti in recenti documenti di Magistratura democratica, la corrente di sinistra della magistratura della quale la giudice monococratica che ha firmato il provvedimento è guarda caso anche presidente nazionale.

A sentire le prime reazioni pare che il governo - tra ricorsi e nuovi decreti - non abbia alcuna intenzione di abbandonare il progetto, anche se sospetto che quello che la magistratura vorrebbe che la Meloni mollasse non è tanto il centro di accoglienza in Albania, ma la riforma della giustizia. Che, se approvata, potrebbe limitare gli abusi di potere delle toghe e la loro impunità. Nel mirino della sinistra politica e giudiziaria, tanto per non smentirsi, c'è il governo di destra, ma gli effetti collaterali di questa guerra di casta ricadono su tutti gli italiani, compresi i loro elettori, che dell'immigrazione fuori controllo non ne possono davvero più. Buon motivo per non mollare, né sull'Albania né sulla riforma.

**NUOVO ASSALTO**

## Il blitz di giudici e sinistra L'Italia riaperta ai clandestini

La magistratura boicotta i centri in Albania: «Gli immigrati tornino tutti qui». Pd, 5 stelle e Avs chiedono a Bruxelles di punire Roma

**Meloni non molla e annuncia ricorso: «Parte delle istituzioni contro di noi»**



**PROCESSO A PALERMO**

**La difesa di Salvini:  
«L'Ong Open Arms  
voleva farlo cadere»  
La Lega va in piazza**

Felice Mani alle pagine 6-7

**IL CONFLITTO IN MEDIORIENTE**

## Perché Israele non si fermerà

La premier in Libano: «Con Sinwar morto inizia una nuova storia»

di Fiamma Nirenstein

«**A** good day», ha detto Biden parlando dell'eliminazione di Sinwar. E ha spiegato l'ovvio: l'eliminazione di questo terrorista, che ha sterminato (...)

segue a pagina 10 con Basile, Biloslavo, Cesare, Micalessin e Robecco da pagina 12 a pagina 14

**GIORGIA LASCERÀ LA PRESIDENZA**

**I Patrioti blindano Fitto  
Ecr, staffetta a dicembre**

Adalberto Signore a pagina 8

Il tribunale di Roma non ha convalidato i provvedimenti di trattenimento nei confronti dei migranti del Cpr italiano di Gjader, in Albania: i dodici rientreranno oggi in Italia. E scoppia il caso: la premier Giorgia Meloni ha convocato un cdm d'urgenza per superare la questione.

Borgia, De Feo, Scafi e Zurlo da pagina 2 a pagina 4

**L'AUTRICE DEL VERDETTO**

**La giudice militante  
che guida le toghe rosse**

Luca Fazzo a pagina 4

**INTOCCABILI IN TRIBUNALE**

**Quelle sentenze assurde  
sui migranti irregolari**

Bianca Leonardi a pagina 5

**LE NAVI DI DISPERATI BLOCCATE**

**L'unico rapimento  
deciso dalla vittima**

Giovanni Toti a pagina 10

**GIÙ LA MASCHERA**

## UNO DAI MODI FINI

di Luigi Mascheroni

**G**ianfranco Fini in politica ha sempre brillato non tanto perché avesse un pensiero preciso; ma perché pur non avendolo era capace di esprimerlo. È una dote anche quella.

Perché lo diciamo? Così. Per parlare. Come fa lui. E parlando del niente, ma dicendo benissimo, Fini l'altro giorno è intervenuto addirittura sulla legge che rende la maternità surrogata un reato universale; bocciandola. «Questa legge è un manifesto del conservatorismo. La destra dovrebbe avere una maggiore apertura sui diritti civili». Detto da uno che nel '74 era dirigente



del movimento giovanile di quel Msi che sostenne l'abrogazione del divorzio.

Ma il problema non è neppure l'errore, che in politica è molto frequente. Ma il tradimento, che è odioso.

Come Alessandra Mussolini, o Elio Vito, o Flavia Perina - tutta gente la cui fedeltà brilla per l'assenza - Fini nell'ultimo decimo della sua parabola politica si mette a fare l'elogio di ciò che per i restanti nove decimi ha disprezzato o ignorato. Il destino di tutti quelli che per una vita sono stati più a destra della destra, poi una volta distrutta la destra sono transitati a sinistra della sinistra, e lì adesso spiegano alla destra come comportarsi per essere più accettati dalla sinistra.

Vabbè. Ma poi, chisseneffrega. Montecarlo è una città bellissima.

Ah, Fini ha detto anche un'altra cosa. «Sta alla politica liberarsi di chi ha fatto cose inopportune».

Appunto.

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,  
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**



Laila, farmaco di origine vegetale,  
l'ansia con **Farmata Silexan®**  
(olio essenziale di *lemonada angustifolia* Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di *lemonada (Silexan®)*. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione sui siti [www.laila.it](http://www.laila.it) e [www.farmata.it](http://www.farmata.it).

**Originaltour**  
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it  
+39 06 88643905  
info@originaltour.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**Originaltour**  
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it  
+39 06 88643905  
info@originaltour.it

San Paolo della Croce, sacerdote

Sabato 19 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 289 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

## MAGISTRATURA CONTRO IL GOVERNO

Le toghe rosse provano a fermare il centro migranti in Albania. E la sinistra esulta. Una sentenza annunciata apre i confini italiani all'immigrazione indiscriminata

### Ci avete rotto il

# C...landestino



### Il Tempo di Osho

## Morto a 35 anni per il vaccino. Primo rimborso Astrazeneca



DI GIULIO TERZI  
DI SANT'AGATA

### Se l'Europa non vuole togliersi il velo

a pagina 13

DI FRANCESCO  
PETRICONE

### Basta fughe in avanti. Sulle guerre stiamo uniti

a pagina 15

## LA REAZIONE DEL PREMIER

# L'affondo di Meloni «È una vergogna» E Fdi vola al 30%

Frasca e Sirignano alle pagine 4 e 7

## CHI È SILVIA ALBANO

# Il magistrato dem fan della Apostolico e il «no» annunciato

Cavallaro a pagina 3

## L'ARRINGA DI OPEN ARMS

# «Le Ong volevano solo far cadere Salvini»

Manni a pagina 6

DI LUIGI  
TIVELLI

### Perché serve il «sacrificio» delle banche

a pagina 15

DI GIANLUIGI  
PARAGONE

### Corte Ue e magistrati i veri scogli

a pagina 5



DI VITTORIO FELTRII

### Se la politica celebra i nonni ma non si preoccupa delle loro esigenze

a pagina 10

**IL CONTE MAX**

Biden, i Brics e le mediazioni impossibili

a pagina 15

**GreenTours**  
SOLUZIONI PER IL VOIAGGIO

è la soluzione business travel & leisure di cui hai bisogno

Lasciati sorprendere Contattaci

info@greentours.travel  
+39 06.4741137 r.a.  
www.greentours.travel

**Oroscopo**

Le stelle di Branko

a pagina 15

MERCOLEDÌ IN EDICOLA

**-4**

Inserto di 64 pagine per gli 80 anni de Il Tempo

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

**LAILA**

90mg capsule orali - 60 capsule (30 giorni)

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

RUTELLI: «FLAMINIO? IRRESPONSABILI!»

Roma e lo sport negato. Chiusi quindici impianti

Zanchi a pagina 21

IN ITALIA FANTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PUBBLICITÀ: 0201 - 11.993.2001 (0800) - 02.27.002.0001 (0800) - 02.27.002.0001

Sabato 19 Ottobre 2024  
ANNO V - NUMERO 289

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 35/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comm. 1, DCB Milano



**UN FLOP ANNUNCIATO**

## La propaganda sui disperati tra cattivismo e incapacità

VITALBA AZZOLLINI

**È** la cronaca di una mancata convalida annunciata la decisione del tribunale di Roma relativa ai 12 migranti trasferiti in Albania nei giorni scorsi sulla nave *Libra*. La cronaca dello spreco di migliaia di euro di denaro pubblico a danno di persone spesso provate da viaggi estenuanti e da indicibili torture. Persone trattate come pacchi postali, da un paese all'altro, per consentire al governo di vantare il pugno duro sull'immigrazione, a difesa dei confini nazionali. Una cronaca già scritta dopo che la Corte di giustizia dell'Unione europea, il 4 ottobre scorso, aveva deciso che un paese è qualificabile come sicuro solo se i diritti fondamentali siano garantiti per tutti e su tutto il suo territorio. Quasi nessuno degli stati che l'Italia ha inserito nell'elenco dei paesi sicuri soddisfa questi requisiti.

a pagina 6

**PROCESSO OPEN ARMS A SALVINI, LA PROTESTA IN PIAZZA DEI MINISTRI LEGHISTI CONTRO I MAGISTRATI**

## Cpr in Albania, figuraccia di Meloni I migranti devono tornare in Italia

I giudici non convalidano i trattenimenti per i 12 naufraghi. Ora l'intero progetto albanese rischia di saltare. Il governo ha buttato centinaia di milioni, ma se la prende con le "toghe rosse". Schlein: «Chiedete scusa»

LISA DI GIUSEPPE, MARIKA IKONOMU, GIULIA MERLO e DANIELA PREZIOSI da pagina 6 a 8

**Giorgia Meloni in Libano ha incontrato il premier Mikati e il presidente del parlamento Berri**  
FOTO PALAZZO CHIGI

I dodici migranti detenuti in Albania devono essere rimessi in libertà, e per farlo devono essere portati in Italia. Così i giudici del tribunale civile di Roma non hanno convalidato il trattenimento degli otto cittadini bengalesi e dei quattro cittadini egiziani che sono stati trasferiti dalle acque al largo di Lampedusa alle coste albanesi lo scorso mercoledì e hanno disposto la loro liberazione. Una decisione, fa sapere il tribunale, in applicazione dei principi stabiliti dalla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 4 ottobre. Per il governo la decisione è uno schiaffo in faccia. «Faremo ricorso».



**IL NODO DI CHI LA CONTROLLA**

## Perché sull'Isa il dibattito è tutto sbagliato

DARON ACEMOGLU

**N**egli ultimi anni è emerso un gigantesco settore economico, dal momento che Cina, Stati Uniti, Regno Unito e Unione europea hanno fatto della sicurezza dell'intelligenza artificiale una priorità assoluta. Ovviamente, qualsiasi tecnologia — dalle automobili ai prodotti farmaceutici, dalle macchine utensili ai tosaerba — dovrebbe essere progettata nel modo più sicuro possibile. Ma limitarsi a sollevare problemi di sicurezza non è sufficiente. Nel caso dell'Isa, il dibattito si concentra troppo sulla «sicurezza contro i rischi catastrofici dovuti all'AgI (Artificial General Intelligence)», ovvero una superintelligenza in grado di superare tutti gli esseri umani nella maggior parte dei compiti cognitivi.

a pagina 11

**HAMAS CELEBRA IL TERRORISTA UCCISO: «NON LIBERIAMO GLI OSTAGGI». GAZA, STALLO DELL'OCCIDENTE**

## Sinwar "santificato", giallo sul successore

DA ROLD, DE BENEDETTI, HASSAN HOLGADO, NOTARIANNI e RAMPOLDI da pagina 2 a 4

«Sinwar diventerà un modello per i giovani e i bambini verso la liberazione della Palestina», così su X la missione iraniana presso l'Onu  
FOTO EPA



**FATTI**

### Carabinieri, scontro sul comandante Nuova lite tra Crosetto e Mantovano

STEFANO IANACCONE a pagina 5

**ANALISI**

### Di Fulvio e la penitenza del Settebello «Accettare la squalifica è un dovere»

LIA CAPIZZI a pagina 13

**IDEE**

### Io contro lo: empowerment e lato B L'eterna giovinezza è tossica

TERESA MARCHESI a pagina 15



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 35204,26 +0,47% | SPREAD BUND 10Y 117,20 -2,50 | SOLE24ESG MORN. 1332,76 +0,61% | SOLE40 MORN. 1313,36 +0,48% | Indici & Numeri → p. 31 a 35

**Adeempimenti**  
Per le cooperative  
accesso a ostacoli  
al concordato  
preventivo

Andrea Dili  
— a pag. 28



**Transizione green**  
Fisco in soccorso  
dell'ambiente  
con il taglio  
ai sussidi dannosi

Giovanni Parente  
— a pag. 30



DICHIARAZIONE DI USA, FRANCIA, GERMANIA E GB

**Vertice ieri a Berlino:**  
stop alla guerra a Gaza,  
gli ostaggi tornano a casa

Luca Veronese — a pag. 7



A Berlino. La riunione del «Quadro»: Starmer, Biden, Scholz e Macron

ISRAELE AL BIVIO

Dopo la morte  
di Sinwar  
le incognite  
tra ostaggi liberi  
e ritiro da Gaza

— Servizio a pag. 6

EMERGENZA UMANITARIA

L'Oms: «A Gaza  
una carestia  
catastrofica,  
in 1,8 milioni  
senza più nulla»

— Servizio a pag. 6

PANORAMA

LO SCONTRO

**Tribunale di Roma:**  
illegittimo migranti  
in Albania. Meloni:  
abbiamo contro  
alcune istituzioni

La sezione immigrazione del tribunale di Roma non ha convalidato il trattamento dei migranti nel centro italiano in Albania. Questo in base al principio sancito dalla Corte di giustizia Ue per cui se i Paesi di provenienza non sono sicuri, i migranti non si possono allontanare dal Paese di approdo. Domani i 12 migranti torneranno in Italia. Il governo annuncia ricorso fino in Cassazione. Giorgia Meloni ha accusato «una parte delle istituzioni» di fare opposizione al governo e ha convocato un Consiglio dei ministri lunedì per trovare una soluzione. — pag. 10

BUSSOLA & TIMONE

IL DOLLARO  
E LA LEZIONE  
DI BRETTON  
WOODS

di Giovanni Tria — a pagina 5

COMUNITÀ ENERGETICHE

Bonus in busta paga con i pannelli solari in azienda

I pannelli solari sul tetto della sede dell'azienda generano un bonus in busta paga. È il modello di comunità energetica rinnovabile realizzato da Plangreen a Misano Adriatico (Rimini). — a pagina 17

RAPPORTO CHAINANALYSIS

India al top per utilizzo delle crypto, poi la Nigeria

È l'India il Paese con il più alto tasso di adozione di crypto attività, seguita dalla Nigeria. Italia sesta in Europa con 54 miliardi di dollari di scambi. Lo rivela un rapporto di Chainanalysis. — a pagina 25

**Motori 24**

Novità in vetrina  
Al salone di Parigi  
vince l'Europa

Mario Cianflone — a pag. 19

**Food 24**

Business  
L'agriturismo  
supera il miliardo

Emiliano Sgambato — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Fino al 50% di sconto. Per info:  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## Pnrr, le imprese di Italia e Spagna: «Servono più tempo ed efficienza»

Europa

Documento congiunto  
di Confindustria e Ceoe  
sulla competitività Ue

Orsini: consapevoli che  
l'Italia è più avanti di altri  
nell'attuazione del piano

Strumenti per rendere più efficiente la spesa dei fondi Pnrr e la revisione della sua scadenza oltre il 2026. Sono le proposte avanzate nel documento congiunto di Confindustria e del suo corrispettivo spagnolo Ceoe sulla competitività Ue. Orsini: siamo consapevoli che l'Italia è più avanti di altri nell'attuazione del piano.

Nicoletta Picchio — a pag. 8



Un «settore» in salute. Secondo l'Istat: sono quasi tre milioni i lavoratori irregolari in Italia

**Corsa record dell'oro:**  
vale 2.700 dollari l'oncia  
S&P non cambia il rating

Mercati

Oro ai massimi storici a 2.700 dollari, spread sempre sui minimi da 3 anni e Borse in rialzo nell'ultima seduta settimanale in attesa del giudizio di Fitch. Invariato il rating di S&P. Morya Longo — a pag. 5

PECHINO IN FRENATA

Il Pil cinese rallenta  
ma i listini credono  
nei nuovi stimoli  
all'economia

Vito Lops — a pag. 5

**Concessioni e rimborsi  
fiscali saranno bloccati  
per chi evade le tasse**

Manovra 2025

Concessioni, compensazioni e rimborsi bloccati per i contribuenti che evadono il fisco. Lo prevede il piano di bilancio. Lotta ad affitti in nero e rendite fantasma confermata. — pag. 3

INCENTIVI

Sui bonus casa  
corsa aperta  
per i pagamenti  
entro fine anno

Luca De Stefani — a pag. 2

10%

IN NETTO AUMENTO  
La redditività delle banche  
sotto vigilanza Bce nel 2024

VIGILANZA

Banche, allerta  
della Bce:  
attenzione alle  
super cedole

Luca Davi — a pag. 24



In piazza. I sindacati dell'automotive

URSO CONVOCA L'AZIENDA

Stellantis, 20mila  
in sciopero contro  
il pericolo  
di disimpegno

Giorgio Pogliotti — a pag. 15

**NPK**  
NO PROBLEM KIT

ETU CE L'HAI?

**KIT RUOTA DI SCORTA TUTTO IN UNO**

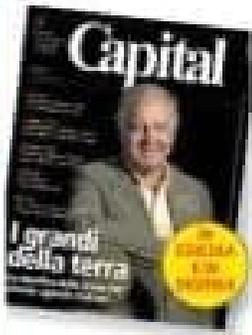
[www.noproblemkit.com](http://www.noproblemkit.com)  
NPK è un brand distribuito da MAK SPA



**Quagliano (Promotor): sull'auto l'Ue sbaglia e mette in crisi un intero sistema produttivo**  
*Cristina Valentini a pagina 2*

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**Scatta il sequestro sul commercialista indagato perché fornisce ai clienti gli strumenti per evadere**  
*Francesca Pignatelli*

## Concordato con i contributi

*Per i contribuenti forfetari, il reddito proposto ai fini dell'adesione al concordato preventivo biennale deve essere valorizzato al lordo dei contributi previdenziali*

### ORSI & TORI

DI PAOLO PANERA

Qual è la differenza tra Carlo Tanassi e Luca de Meo? In assoluto: zero. De Meo è un allievo di Sergio Marchionne, Tanassi no.

De Meo ha imparato da Marchionne a gestire situazioni critiche gestendosi. Tanassi no.

De Meo, per essere legittimato a Marchionne, dopo avergli dato del bel per le scarpe a Trieste, in prima mano a Audi, quando aveva imparato dal maestro della Fiat. E di allora non ha indole, anche perché nessuno da Meo è meglio allievo di Marchionne. Tanto che ha lanciato prima un giornale nel mondo, invece di uscire dalla Fiat per far pensare che il suo capo comprendesse, dimostrando un po' di orgoglio e capacità personali e una minima autonomia.

Ma da Marchionne de Meo aveva imparato davvero tutto. Un giorno, quando era ancora alla Fiat, ma sembrando gli anni cinquanta a Marchionne, aveva avuto due buoni ma-

...che i contribuenti forfetari, al reddito proposto al fine dell'adesione al concordato preventivo biennale, il reddito proposto al fine dell'adesione al concordato preventivo biennale, il reddito proposto al fine dell'adesione al concordato preventivo biennale.



### I verdi tedeschi contro Wagner: è troppo elitario

*Cristina Valentini*



### DIRITTO & ROVESCO

...la politica di Meo, in una...  
...la politica di Meo, in una...  
...la politica di Meo, in una...